IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 158.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10

Giovedì, 9 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra per Cuba

Dalla Spagna

Madrid, 8 — Secondo rapporti pervenuti al ministro della marina, la situazione della squadra americana dell'ammiraglio Dewey alle Filippine è gravissima, causa una epidemia di vaiuolo che fa strage fra gli equipaggi.

— A Porto Rico la Camera insulare non sarà convocata per ora, giacchè il governatore generale ritiene essere più facile mantenere l'unione fintanto che i partiti non si trovano faccia a faccia nell'assemblea.

Madrid, 8 — Nelle varie repubbliche americane si sono raccolti circa 3,200 000 *pesos* (il *pesos* vale 5 franchi) a favore della Spagna. Il Messico vi ha contribuito con circa 2 milioni.

L'insurrezione nelle Filippine.

(S) **Madrid**, 8. — Il governo ricevette il seguente dispaccio dal capitano generale delle Filippine, in data del 3 giugno:

La situazione è gravissima. Il capo degli insorti Aguinaldo è riuscito a fare insorgere il paese il giorno fissato. Le comunicazioni telegrafiche e ferroviarie essendo, tagliate non posso comunicare con alcuna provincia. Quella di Cavite si è sollevata in massa. Le città e i villaggi sono bombardati ed occupati da numerose bande armate. Una colonna di truppe spagnuole difende la linea di Zopate per evitare che il nemico entri nella provincia di Manilla; ma potendosi entrare anche da Bulacan, Laqunia e Moron, la città di Manilla sarà circondata ed attaccata per mare e per terra.

Cerco di animare lo spirito della popolazione, ed esaurirò tutti i mezzi per resistere. Però diffido degli indigeni e dei volontari, essendo già avvenute numerose diserzioni. Bacoor ed Imus sono già in potere del nemico. L'insurrezione è potente, e, se non posso contare sull'appoggio del paese, le forze di cui dispongo, non basteranno a fare fronte ai due nemici.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 8. — Un Ministro dichiarò che il tentativo di sbarco presso Santiago di Cuba fu fatto soltanto dalla fanteria di marina, che tentò di consegnare armi agli insorti.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 8 — Il *Morning Post* ha da New-York: Il ministro inglese delle Colonie, Chamberlain, ha ordinato di espellere dal Canadà Carrenza e Du Bosc, già addetti alla Legazione spagnuola di Washington.

Dalla Francia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 16,40. — L'alta società parigina darà sabato prossimo una grandiosa rappresentazione a beneficio dei feriti spagnuoli.

— Il *Matin* ha da Londra che le potenze sono pronte ad intervenire per ottenere la conclusione della pace fra gli Stati Uniti e la Spagna, non appena questa lo richieda.

Bombardamento di Santiago.

(S) **Madrid**, 8 — *Senato* — Dopo la lettura del dispaccio dell'ammiraglio Cervera, si approvano *felicitazioni* ai difensori di Santiago.

(S) **L'Avana**, 8. — Dispacci da Santiago di Cuba annunziano che l'ultimo attacco delle navi degli Stati Uniti fu nuovamente respinto. I danni sofferti dalle batterie spagnuole non hanno alcuna importanza e sono stati già riparati.

Tutti i cannoni non hanno tralasciato mai un sol minuto di far fuoco durante il combattimento.

Tutte le batterie sono in perfetto ordine per rispondere al fuoco come prima dell'ultimo attacco.

Il colonnello Ordonez a bordo della *Reyna Mercedes* fece funzionare egli stesso i suoi cannoni. Tutti considerano che il colonnello Ordonez ed il generale Linares furono i veri eroi del combattimento.

Secondo dispacci ufficiali le perdite degli spagnuoli sono nell'esercito di terra un soldato morto ed il colonnello Ordonez leggermente ferito, un capitano ed un luogotenente d'artiglieria e due ufficiali volontari feriti: nelle truppe di mare: morti il comandante in secondo della *Reyna Mercedes* con 5 marinai e 21 soldati di fanteria di marina e feriti un luogotenente di vascello e 11 marinai.

La maggior parte dei feriti riportarono lesioni leggere e parecchi tra i quali il colonnello Ordonez, continuano a fare il servizio di batteria.

Il vapore *Benito*, proveniente da Manzanillo ha potuto, eludendo il blocco, approdare senza incidenti ad Amica.

(S) **Washington**, 8. — Il Dipartimento della Marina ha ricevuto un dispaccio dell'ammiraglio Sampson il quale annunzia che, lunedì mattina, fra le ore 7,30 e le 10 bombardò le fortificazioni di Santiago, e che queste furono completamente ridotte al silenzio.

(S) **New-York**, 8. — Ecco i particolari del bombardamento del 6 corrente a Santiago:

La squadra degli Stati-Uniti aperse il fuoco contro i forti di Santiago.

Gli spagnuoli vi risposero immediatamente; ma le batterie dei forti furono prontamente ridotte al silenzio.

Un incendio si manifestò sia nel forte Castrela che in quello Catilina.

Alle ore dieci gli spagnuoli cessarono di tirare. L'ammiraglio Sampson ordinò alle navi della squadra di cessare il fuoco.

Nessuna nave degli Stati-Uniti fu colpita od ebbe alcun ferito.

(S) **New-York**, 8 — Un dispaccio da Capo Haitiano reca che il bombardamento ricominciò dinanzi a Santiago di Cuba, alla mezzanotte di lunedì. Esso fu di breve durata ed un contingente di truppe americane sarebbe riuscito a congiungersi cogli insorti cubani, presso Baiquiri, all'Est di Santiago.

Le notizie si succedono alle notizie; ma le tenebre restano sempre fitte intorno alle posizioni rispettive dei belligeranti, intorno agli obietti prossimi, che si propongono di raggiungere.

Gli americani, a vero dire, hanno od almeno hanno annunziato il piano di guerra, che intendono di seguire; ma non è detto che essi lo possano facilmente attuare. Le navi della flotta fanno il proprio dovere, abbastanza bene, sebbene i giornali di New York lo strombazzino troppo ed attribuiscano agli ammiragli, che le comandano, fantastiche vittorie, delle quali i risultati pratici fin qui non si vedono. Ma la cosa è assai diversa per l'esercito. Gli uomini non mancano, quantunque gli arruolamenti sieno rimasti molto al disotto delle aspettazioni: ma mancano le armi e manca sopratutto la disciplina, che solo è capace di fare il soldato.

Fatta anche la più larga parte alle esagerazioni, l'impotenza degli Stati-Uniti a mobilitare un corpo di sbarco pare accertata dalle concordi informazioni, che riceve dall'America la stampa continentale. E sì che momento più favorevole del presente per una discesa sulle coste di Cuba difficilmente potrà ripresentarsi; se è vero, che la squadra spagnuola dell'ammiraglio Cervera continui a rimanere sull'ancoraggio nel porto di Santiago e che quella dell'ammiraglio Camara non abbia ancora lasciato il porto di Cadice. Condizione necessaria per un tentativo di sbarco è il dominio del mare. Ora cotesto dominio hanno gli americani oggi; potrebbe avvenire che non l'avessero più domani.

Si è detto, e molti lo credevano, che la squadra del Cervera fosse uscita o magari non fosse mai entrata, dalla baia di Santiago, dove si troverebbero appena il *Cristobal Colon* e la *Reina Mercedes*.

Ma questo è ormai escluso e il *Times*, che non pone dubbio sulla presenza in quel porto delle navi del Cervera, si domanda per quali ragioni esse non abbiano preso il mare, quando ne avevano libera la via, tra il 19 ed il 25 del maggio scorso, per il ritiro delle squadre americane, che avevano appoggiato a Key-West.

Il *Times* non crede volontaria la sosta della squadra Cervera nelle acque di Santiago, sotto la protezione dei forti e crede che essa si indugi colà o per la mancanza di carbone o per la necessità di riparare avarie patite nella traversata.

Naturalmente i dubbi del *Times*, per le sue note simpatie americane, devono essere accolti con prudente beneficio d'inventario; non perciò è men vero che manca ogni plausibile ragione all'apparente inazione della più forte squadra spagnuola.

Libera per la maggiore velocità delle sue navi, di accettare il combattimento o di sfuggirvi, la squadra del Cervera, potrebbe, in mare aperto, essere una minaccia continua alle squadre del Sampson e dello Schley e frustrarne a piacimento le operazioni.

E' buona fortuna per la Spagna che l'impreparazione dell'esercito da una parte e l'inclemenza del clima dall'altra parte abbiano impedito fin qui all'America quello sbarco, che l'opinione pubblica reclama e che i giornali ogni dì annunziano imminente; ma anche le buone fortune possono cessare e, francamente la Spagna, così si deve dire, nulla fa per ritardare quel giorno fatale.

Si attribuì l'affondamento del *Merrimac* ad un successo delle armi spagnuole e si ritenne che fosse una trovata americana, per mascherare il patito scacco, la storiella che la nave era stata volontariamente sacrificata con lo scopo di otturare il canale di Santiago.

Ed invero tale doveva parere, essendo assai facile oggidì colla dinamite sbarazzare un intoppo qualunque.

Sembra, invece, che la versione degli americani sia l'esatta.

Si potrà domandare se l'obietto valesse il sacrificio; ma questo è affare, che riguarda gli americani.

Nè le ultime notizie, che si hanno dal teatro della guerra, appariscono più favorevoli alla Spagna. Nel nuovo attacco, gli spagnuoli hanno dimostrato, come sempre, valore indomito, ma hanno subito, se non gravi, dolorose perdite, mentre le navi americane avrebbero patito poco o nulla.

Degna di rimarco, intanto, una nota dell'*Epoca* di Madrid, la quale riconosce che il partito della guerra perde terreno anche in Spagna e che l'eventualità di una pace onorevole e dignitosa vi è pubblicamente discussa.

Ma difficilmente si potrà ottenere una pace onorevole e dignitosa, quando non si segni a proprio avere qualche successo. E questa, malauguratamente, è per ora la situazione della Spagna.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli. — E' morto a Smirne, sua città nativa, il signor Giovanni Paleologo, già deputato e Ministro della pubblica istruzione in Grecia.

Teheran. — Il Gran Visir Amine-Ed-Daouleh ha dato la sua dimissione, che è stata accettata.

Si costituisce un nuovo Gabinetto sotto la presidenza di Mouchir-Ed-Daouleh.

Londra. — Secondo un telegramma indirizzato dal Capo Haitiano all'*Agenzia Reuter* a New York, corre voce colà che il presidente della Repubblica di San Domingo, generale Heureux, sia stato assassinato, in seguito allo scoppio di una insurrezione.

Tale voce però non è finora confermata.

Londra, 8. — Il duca e la duchessa di York si recheranno a Pietroburgo in agosto per visitarvi la Corte russa.

Parigi. — A proposito del risultato delle elezioni in Serbia telegrafano al *Temps* da Belgrado: " Il Gabinetto Vladan-Georgevitch non avrà tuttavia causa vinta alla Scupcina in causa del numero considerevole di deputati aderenti alla persona dell'ambizioso signor Ristitch, al quale si attribuisce il disegno segreto di sostituirsi al dottor Vladan-Georgevitch e all'influenza dello stesso ex-Re Milano nei consigli del Re Alessandro.

Atene. — La famiglia reale è ritornata qui dopo un viaggio di un mese nell'interno della Grecia.

Berlino. — Il conte Muravieff, ministro degli affari esteri russo e suo fratello consigliere di Stato, sono giunti a Wiesbaden per assistere ai funerali della loro madre, contessa Ludmilla Muravieff.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 8 — *Camera dei Deputati* — Si approva il progetto di legge relativo ad un prestito di dieci milioni di lire sterline per le Indie.

La situazione in Austria.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Vienna, 8, ore 15,30. — Dopo l'aggiornamento della Camera al 14 corr. si ritiene esclusa l'approvazione di qualsiasi legge, dei progetti relativi alle imposte e all'esercizio provvisorio.

Circa le voci sul ritiro del Ministero Bärnreither, a causa dei noti fatti di Graz si osserva che egli non è un ministro di partito e che si ritirerebbe soltanto qualora il conte Thun prendesse dei provvedimenti contro i tedeschi. Il ministro Bärnreither non può riguardare come tale lo scioglimento del Consiglio municipale di Graz, in quanto che esso avvenne per deliberazione sovrana alla quale il ministro non si poteva opporre

— Da Budapest si annuncia che le speranze per la conclusione del Compromesso svaniscono sempre più.

Il governo ungherese si prepara sin d'ora ad amministrare col principio dell'anno venturo, indipendentemente dall'Austria, le imposte dirette ed i dazi doganali.

Vienna, 8, ore 18.35. — Regna la massima incertezza sulla situazione. Le voci sulla probabilità delle dimissioni del Gabinetto sono infondate ma caratteristiche. La voce dello scioglimento della Camera è infondata, ma è molto probabile la proroga sino all'autunno.

Si dubita che il conte Thun faccia finalmente martedì prossimo dichiarazioni circa lo scioglimento del Consiglio municipale di Graz e si ritiene che verrà promulgato prima l'aggiornamento della Camera.

La seduta di ieri fu burrascosissima e rammentava molto le ultime sedute dell'èra Badeni.

I giornali tedeschi ripetono stamane che senza l'abolizione dell'ordinanza sulle lingue la pace è impossibile.

Siccome il conte Thun esita a prendere questa misura, il problema sembra insolubile.

Nei circoli politici si discutono certe eventualità estreme come la sospensione temporanea della Costituzione.

Il malcontento è generale perchè non si vede alcuna uscita da una situazione così intricata.

Stato d'assedio e richiamati

I giornali che hanno la vista lunga annunziano che lo stato d'assedio dovrà protrarsi sino alla fine dell'autunno, e che le classi richiamate saranno congedate uno di questi giorni, essendo ormai tutto tranquillo.

Finora il Ministero non ha preso in esame nè l'una, nè l'altra questione. Lo stato d'assedio, che non ha sollevato nel paese la minima ripugnanza, anzi l'opposto, e che ormai si riduce ad una questione di forma, non potrà certamente essere tolto fino a che i tribunali militari non avranno esaurito il loro còmpito.

D'altra parte non è certamente il caso di pensare a togliere la pubblica sicurezza dalle mani militari e neppure di congedare le classi, fino a che non si sarà traversato il periodo della mietitura.

E' vero che, non trovandosi la maggior parte dei caporioni dei partiti sovversivi in condizione di agire sulle masse ed eccitare i lavoratori allo sciopero per darsi poi il vanto di comporli e far opera di pacificazione, quell'opera pacificatrice che ormai tutti conosciamo, molto facilmente si potranno evitare qua e là minacciose resistenze e disordini. ed è pur vero che se si potessero mandar a mietere i richiamati invece di tenerli sotto le armi, non sarebbe male; ma allo stato delle cose sarebbe imprudenza massima licenziarli prima che sia finito il periodo della mietitura.

Dopo quel periodo, se le cose si mantengono tranquille, potranno essere congedati immediatamente, tanto più che la nuova classe sotto le armi è ormai in grado di prestar servizio.

L'Europa nell'estremo Oriente.

Berlino. — Nell'udienza concessa di recente dall'imperatore Guglielmo all'inviato cinese Lii Hai Huang, questi gli diede lettura di un telegramma dell'Imperatore della Cina, pieno di cordiali espressioni.

In esso si dice che per rispondere all'onore fattogli dall'Imperatore di Germania col conferirgli l'ordine dell'Aquila Nera, allo scopo di stringere vieppiù i legami di amicizia e le buone relazioni reciproche, l'Imperatore della Cina gli conferisce l'ordine del Doppio Dragone di primo grado e di prima classe.

La nuova Cassa di credito

Il Min. del Tesoro ha inviata ai Prefetti una circolare *preparatoria* sui criteri e sulle norme a seguirsi nei mutui che le Provincie, Comuni e Consorzi chiederanno di contrarre colla nuova Sezione di credito com. e prov. presso la Cassa Dep. e Prestiti.

Premesso che l'Istituto funzionerà appena sarà compilato il Regolamento in corso di studio, il Ministro spiega le principali disposizioni della legge.

" Il fine supremo della legge è di migliorare le condizioni finanziarie ed economiche dei nostri enti locali, mettendoli in grado di sollevare i loro bilanci dal peso di insostenibili annualità per debiti contratti a onerose condizioni e di volgerne il beneficio al pareggio dei bilanci, all'alleviamento delle tasse locali, fra le altre, del dazio consumo, specie sul pane, sulle paste e sulle farine.

Questo essendo l'intento che la legge si propone di raggiungere, è naturale che la sua azione (ben lungi dal favorire le creazioni di nuovi debiti per esecuzione di nuove opere, anzi escludendoli affatto e mirando solo a risanare il passato) si restringa alla trasformazione di prestiti e unificazione di debiti contratti anteriormente al 31 dicembre 1896. Per essi vien data agli enti debitori la facoltà, entro un periodo di cinque anni dalla pubblicazione della legge, di riscattarli nonostante qualsiasi disposizione di legge o patto in contrario.

E affinchè questa liquidazione di un passato doloroso segni il principio di un salutare ravvedimento nelle nostre amministrazioni locali sottraendole alla possibilità di nuove spese improvvide e non assolutamente indispensabili, viene loro inibito, una volta che abbiano fatto ricorso alla Sezione di credito comunale e provinciale, di contrarre, per un periodo di 15 anni, nuovi mutui che non siano autorizzati da leggi speciali (articolo 21).

Ai ristretti confini, nei quali annualmente ha da svolgersi la emissione delle cartelle di credito (fissandosi in 100 milioni nel primo triennio e limitandosi a 30 milioni la emissione del primo anno) corrisponde una equa graduazione delle preferenze da usarsi nella concessione dei prestiti.

Avranno titolo alla precedenza i Comuni afflitti da più onerosi interessi o che volgano i benefici delle miti ragioni ad abolire i dazi sulle farine e sul pane.

I mutui saranno fatti in contanti dalla Sezione di credito mediante la emissione di cartelle, restando a carico dell'ente mutuatario la differenza tra il valore nominale e quello di alienazione. Saranno ammortizzabili nel periodo massimo di 50 anni con annualità costanti, comprensive della quota di ammortamento, dell'interesse del 4 010, e di cent. 20 per ogni 100 lire del capitale rimasto a mutuo a titolo di compenso per le spese di amministrazione. E perchè l'Erario non abbia a risentire un danno da siffatte operazioni, è prescritto che alle annualità di ammortamento sia aggiunta una quota costante idonea a compensarlo dell'imposta di ricchezza mobile e della tassa di circolazione che si sarebbe dovuta pagare, secondo i vecchi piani di estinzione, sui debiti da trasformarsi.

Unica garanzia ammessa pei mutui ai comuni ed alle provincie è la sovraimposta fondiaria, mediante delegazioni sugli agenti delle riscossioni. Pei consorzi di bonificazione, di irrigazione ed idraulici di 3.a categoria, oltre alle tasse consorziali sono consentite anche le delegazioni sulle annualità fisse a essi dovute dallo Stato e su quelle dovute dai comuni e dalle provincie, purchè guarentite queste ultime sulla sovraimposta comunale o provinciale (articolo 5).

Rispetto al periodo di ammortamento, preme avvertire subito che il termine di 50 anni accordato dalla legge deve ritenersi quale limite massimo, a cui non dovrà giungersi se non in casi eccezionali di assoluta ed incontestabile necessità e solamente quando gravi circostanze esigano che l'onere delle attuali annualità, gravanti in modo insopportabile sui bilanci locali, sia ridotto nella maggiore misura possibile.

Di regola l'ammortamento dei nuovi mutui dovrà stabilirsi in un periodo assai più breve di quello massimo di 50 anni, possibilmente nello stesso periodo in cui si sarebbero estinti i prestiti o debiti che si trasformano; giacchè se il protrarre di molti anni la estinzione di tali debiti può fare apparire più sensibile il beneficio immediato della operazione, porterebbe sempre, come è ovvio, un maggiore aggravio totale d'interessi, attenuando quell'effettivo beneficio pei contribuenti, a cui intende essenzialmente la legge coll'alleviamento della ragione dell'interesse.

Su questo punto è fermo proposito del Governo, come ne ha preso impegno dinanzi al Senato del Regno, di procedere col massimo rigore, dando la preferenza, a parità di circostanze, nella concessione dei mutui a quegli enti che abbiano stabilito un periodo più breve di ammortamento, e a tale criterio i Prefetti vorranno informare le proposte che presenteranno alla sezione di credito.

L'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti, non appena sia approvato e pubblicato il regolamento, darà ai Prefetti particolari istruzioni sul còmpito che loro sarà affidato. Intanto mi è parso utile fermare fin da questo momento la loro attenzione sui concetti che dovranno prevalere nell'esecuzione della legge 24 aprile 1898 e che si possono così epilogare:

1. nessuna creazione di nuovi debiti, ma soltanto liquidazione del passato per i prestiti e i debiti già esistenti al 31 dicembre 1896;

2. preferenza nelle concessioni a quegli enti che s'impegnino a volgerne i benefici al pareggio del bilancio e all'alleviamento delle tasse e sovraimposte locali e a quelli che limitino al più breve termine l'ammortamento dei mutui;

3. garanzia esclusiva della sovrimposta fondiaria per i prestiti a provincie e comuni e garanzia delle tasse consorziali e anche dei contributi dello Stato, delle provincie e dei comuni, per i prestiti ai consorzi di bonifica, d'irrigazione e idraulici di terza categoria.

Il Ministro del Tesoro
L. Luzzatti.

Russia e Vaticano

(S) **Pietroburgo**, 8 — Il Governo imperiale sarebbe disposto a negoziare colla Santa Sede circa la nomina di un nuovo Vescovo per Ploko, in sostituzione di Mons. Symon, che destinato a quella sede, non potè occuparla per dissensi da lui suscitati sull'accordo fra la Santa Sede e la Russia relativo all'uso della lingua liturgica.

La lotta del commercio

Non vi è dubbio che quasi tutte le contestazioni internazionali che agitano i grandi Stati europei ai nostri giorni, nascondono in germe una lotta di concorrenza commerciale, pel presente o per l'avvenire.

La Francia, che ha combattuto in questo campo con buona fortuna per parecchi decennii, oggimai ripiega le armi e il campo del grande mercato internazionale è tenuto dall'Inghilterra e dalla Germania.

Il Leroy-Beaulieu, giustamente preoccupato da questa continua decadenza nello slancio commerciale del suo paese, nell'*Economiste Français* ne indica le principali cause, le quali in gran parte si attagliano anche a noi.

Il Governo francese, egli osserva, ha fatto bensì lodevoli sforzi per sviluppare il commercio della Francia, ma senza risultati soddisfacenti,

Se il governo vuol dare un impulso veramente efficace al commercio estero, non deve limitarsi a pubblicazioni ufficiali e noiose, che nessuno legge, nemmeno gli interessati, ma deve ricorrere ad altri mezzi più generali ed efficienti che agiscano in modo diretto sui costumi, sullo spirito e sui rapporti legali di commercio fra i popoli che hanno relazioni di traffico colla Francia.

Due cause principali, secondo il Leroy-Beaulieu, hanno specialmente cooperato alla depressione del commercio estero della Francia; il protezionismo ad oltranza e la instabilità del regime doganale.

Pare, egli scrive, che il governo si sia proposto per compito di fiaccare tutte le iniziative e di mettere tutte le industrie, mediocremente costituite, al riparo degli stimolanti della concorrenza estera. Non è in questo modo che si creano dei costumi commerciali virili e degli organismi industriali vigorosi.

Risulta invece da un tale sistema che le industrie per le quali il paese ha attitudine e che potrebbero svilupparsi genuinamente, sono sacrificate a quelle, che per diverse cause, non hanno alcuna probabilità di espansione.

L'instabilità doganale è un'altra causa limitatrice del commercio coll'estero.

Quando nel 1892 si adottò il nuovo regime doganale caratterizzato da un protezionismo intenso, si vantavano i benefici della stabilità. Ora dal 1892 in poi esiste una Commissione permanente delle dogane, la quale non lascia passare un mese senza proporre di rialzare o rimaneggiare qualche tariffa, o qualche voce: ora è il piombo, ora i porci, ora il carbone, ora i semi oleosi e via di questo passo.

E' mai possibile in tali condizioni di avere una iniziativa commerciale ardita? E si noti che questa monomania protettiva si estende anche alle colonie francesi e alla marina mercantile, alla quale è interdetto di assoldare marinai stranieri, ciò che pure fanno con molto loro vantaggio le marine dell'Inghilterra e della Germania.

Il governo francese si è messo di partito preso nel proposito di ridurre la importazione; ora riducendo la importazione, si riduce necessariamente anche l'esportazione.

Come è possibile sviluppare il commercio coll'estero, quando si ha il bizzarro ideale di non far entrare in paese nulla di quanto il suolo e la mano d'opera paesana sono atti a produrre?

Se si vuole trafficare, bisogna scambiare e per scambiare bisogna acquistare all'estero, cioè bisogna importare.

Un altro grave pericolo per la Francia è lo spirito esclusivo della sua politica commerciale.

Volere proscrivere tutti gli stranieri e i loro discendenti, invelenire le vecchie e sopite gare religiose, sono brutti sintomi.

Si direbbe che la Francia odierna si proponga a modello la Spagna.

Certamente la Spagna è una nazione stimabilissima; ma non vi è chi ignori come essa sia decaduta appunto per eccesso di isolamento, pel suo partito preso da oltre tre secoli di proscrivere tutti gli elementi stranieri, tutti i metodi stranieri, tutte le benefiche infiltrazioni di idee, di carattere e di costumi che vengono dal di fuori.

Ed in questo restringimento dell'orizzonte francese, in questa strana apprensione di ogni novità, sta il maggiore ostacolo dell'espansione commerciale.

Bisogna combattere questa tendenza che alimenta i pregiudizi e la forza di inerzia, se si vuole avere voce in capitolo nella grande lotta internazionale del commercio, dove, oggi, l'Inghilterra e la Germania tengono il campo e dove la Russia si prepara a fare le sue armi e l'Italia tenta pure di agguerrirsi non senza risultati ogni anno più incoraggianti.

La situazione in Francia

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 18.25 — Il *Temps* dichiara che il signor Méline ricomporrà il Gabinetto su basi più larghe secondo le indicazioni che daranno i voti della Camera.

I ministri attuali avrebbero già posto a sua disposizione i rispettivi portafogli.

Istruzione ed educazione

(III. *Vedi numero di ieri*)

Ogni lezione deve essere fatta con chiarezza, prudenza e pazienza. " Chi vuol sempre insegnare, impedisce di imparare, „ ha detto giustamente il Montesquieu. Bisogna che il professore parli con chiarezza, e riesca a far parlare gli allievi con calma, senza timor panico e colla serietà che s'adatti all'argomento. Oltre a ciò conviene far scrivere ed imparare a mente solo lo stretto necessario, per non stancare lo spirito de' giovani, e renderlo indifferente o avverso alla scuola.

Ecco, con quello che abbiamo indicato più sopra, colle ripetizioni particolari e generali, un metodo pedagogico efficacissimo, il quale rende perfettamente possibile la traduzione della teoria nella pratica e l'applicazione dei dettami scientifici.

In questo modo gli studenti, vedendo che traggono profitto dalla istruzione loro impartita, diverranno più diligenti, e il loro interesse per lo studio sarà sempre più vivo. Dando uno slancio simile all'istruzione, la scuola secondaria diverrà piena di vita e di attrattive, e sarà apportatrice di ottimi risultati.

Vi è però un altro punto importante. L'autorità del professore, la quale è indispensabile in una scuola, fa sempre difetto allo stato delle cose quale noi l'abbiamo descritto più sopra.

L'autorità del maestro deve derivare dalla sua superiorità intellettuale e morale, e dall'utilità vera e reale che gli allievi traggono dalle sue lezioni: nè v'è giudice migliore di questi ultimi per conoscere la valentia di un insegnante! Ed è precisamente questa autorità morale che sola permette l'educazione, essa sola permette di consigliare, minacciare, prevenire; in una parola essa sola può creare quella disciplina illuminata, intelligente, ferma, la quale sola è efficace nella scuola secondaria come in tutte le altre.

Poichè, all'infuori di quanto abbiam detto al professore non rimane altro che l'autorità che gli viene dalla sua qualità di insegnante. Egli sarà obbligato a punire, oppure ad adottare la massima: *lasciare fare, lasciare passare*, e allora avremo scandali e risultati didattici negativi.

Se si considera che in generale gli uomini nella vita non vanno al disopra della istruzione ricevuta in gioventù nella scuola, bisogna domandarsi: che cosa diviene un popolo il quale rimane privo della luce intellettuale, cioè della vera istruzione e dell'educazione?

Finchè le classi alte di una nazione fanno progressi nell'istruzione, nel buon gusto, nei costumi, il basso popolo subisce naturalmente questa benefica influenza, la quale si manifesta specialmente nel modo di parlare. Ma se le classi alte non ricevono più una sana istruzione nè una vera educazione, ogni progresso si arresta ed in primo luogo la lingua se ne risente; chè il basso popolo il quale conserva, o tende a conservare intatto il suo patrimonio linguistico, non ricevendo più l'alimento intellettuale dall'alta società, cadrà presto nell'abbrutimento: ed è questa la prima causa della rovina delle nazioni.

L'istruzione, l'educazione, la scienza, il progresso in generale riescono prima di tutto giovevoli allo sviluppo della lingua, la quale è la espressione del pensiero individuale e collettivo.

" La potenza della lingua avvicina i popoli e li tiene uniti; senza un tal legame essi si disperderebbero presto.

" La forza e la potenza della lingua, la cui perfezione è il riflesso del livello intellettuale di una nazione, assicurano a questa la sua potenza nel mondo: nè quest'ultima è data dalla forza materiale, la quale è un coefficente molto secondario. „

Concludendo diremo: L'istruzione e l'educazione in generale, e quella che si impartisce nelle scuole secondarie in particolare, sono cose della massima importanza per una nazione; e perchè esse non siano inefficaci, non debbono essere nè insufficienti nè mal impartite; l'insegnamento deve seguire un cammino regolare, tracciato da invariabili leggi pedagogistiche.

Certo non crediamo aver indicato in questi scritti tutti i mali delle scuole nè tanto meno tutti i rimedi: sarebbe a ciò necessario un grosso volume. Ma ci sembra che, se si vuol dare all'istruzione superiore una base solida, non può farsi diversamente dal modo indicato da noi: Istruzione intelligente, educazione vera, metodo chiaro, libri scolastici ben fatti e adatti, maestri e professori buoni, bravi e zelanti dell'ufficio loro Ecco quello che potrà assicurare il buon andamento delle nostre scuole, e formare per la patria forti intelligenze e saldi caratteri.

Nè sarebbe da trascurare la continua ispezione sulle scuole, la quale dovrebbe esser fatta seriamente, con prudenza, da uomini esperti, e sopratutto *sans parti pris*.

Cosa poi necessaria sarebbe che scuola e personale insegnante stessero al di fuori di ogni influenza politica, lontani dalle lotte di partiti, e non si ispirassero ad altra linea di condotta che a quella segnata dalla sana scienza pedagogica.

Solo mettendosi per questa via la scuola potrà dar buoni risultati corrispondenti alla necessità della nazione e ai grandi sacrifici che essa costa al popolo: nel caso contrario, si avranno sempre a lamentare i gravissimi inconvenienti attuali.

Prof. G. Gruber

La Turchia e le Potenze

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 8, ore 18,25 — Si telegrafa da Costantinopoli che il Sultano sta disponendo per l'invio di una missione a Londra allo scopo di rendere più stretta l'amicizia coll'Inghilterra alquanto affievolita in questi ultimi tempi.

Corre pure voce essere probabile che la Turchia ceda alla Germania un porto sul Mediterraneo per farne una stazione di carbone.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3.a decade di maggio:

In tutta l'Italia Superiore le condizioni generali delle campagne ed in special modo quelle del frumento, si sono fatte men buone per la stagione continuamente umida e fresca di questa decade. Si ritiene però che un pronto ritorno al bel tempo non faccia andar perdute le speranze, che ancora si conservano, di un raccolto rimuneratore.

Cresce intanto prosperoso il granturco, continua con generale soddisfazione l'allevamento dei bachi, e la vite, ovunque curata coi migliori rimedi, pare assai promettente.

Nell'Italia Meridionale e nelle isole, le pioggie cadute furono veramente benefiche e rinvigorirono le campagne che sono belle dovunque, se ne togli qualche località, specialmente nel Sannio e nelle Puglie, che furono devastate da temporali, e dove la pioggia non giunse in tempo per ristorare interamente le campagne riarse dai venti meridionali delle decadi precedenti.

Si hanno notizie di danni non gravi, recati dalla grandine in località delle provincie di Verona, Modena, Ferrara, Forlì, Avellino e Benevento; si lamentano danni abbastanza forti, sempre per la grandine nelle località delle provincie di Treviso, Pesaro ed Ascoli.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** dell'8 contiene:

R. D. col quale viene trasferita da Abbiategrasso a Cuggiono la sede del Collegio dei probiviri per le industrie tessili — Circolare ai prefetti del Regno (esclusi quelli della Sicilia e della Sardegna) intorno alla applicazione della legge **24 aprile 1898** sui provvedimenti per il credito comunale e provinciale — Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria e in quello dipendente dai ministeri del tesoro e della guerra — **Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.**

Ministero di grazia e giustizia. — Nel personale della Direzione generale del Fondo per il culto sono state fatte le seguenti disposizioni:

Mercanti cav. Gaetano, vicesegretario, è promosso per merito d'esame segretario — De Magistris Cesare id. id. — Ratti Francesco id. id.

Lupi Camillo, ispettore provinciale, è promosso per merito d'esame segretario.

Bellocchio Angelo, id. in soprannumero, è collocato nel ruolo organico — De Majo Pasquale id. id. — Forlani Giovanni, id. id. — Guerriero Alfredo, id. id.

Magistratura. — I seguenti pretori sono traslocati:

Paolini da Montemagno ad Alessandria II — Andreis da Caselle Torinese a Chivasso — Lastrucci da Domonte a Caselle Torinese — Gabrielli da Massa Marittima a Prato — Laurini da Borgotaro a Parma — Salvi da S. Secondo Parmense a Borgotaro — Cagnoni da Campo S. Piero a Padova III — Pascui da Ampezzo a Campo S. Piero — Cresci da Fossombrone a Fano — Ventrella da San Vito dei Normanni a Gallipoli.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — nostro servizio)

Reggio Calabria, 7. — E' stato arrestato il pubblicista Luigi Aliquò Lenzi, direttore del giornale *L'Intrigante*, per aver diretta al giudice istruttore una lettera contenente ingiurie ed offese alla Corona e alla Magistratura.

Brescia, 7. — Il sottotenente medico di complemento Ercole Luinto, d'opinioni socialiste, addetto allo squadrone del reggimento di cavalleria " Lodi „ distaccato a Gallarate, è fuggito in Isvizzera. Ultimamente, per le sue idee, era stato traslocato qui a Brescia di dove ha preso il volo.

Sassari, 7. — Ad Ozieri si sono posti in isciopero gli operai addetti alle costruzioni dei magazzini d'artiglieria pretendendo una mercede maggiore. Sono stati arrestati parecchi degli scioperanti, fra i quali il socialista l'astorino.

Milano, 8, ore 17,40. — Emilio Girardi redattore del *Secolo* e direttore della *Commedia Umana*, arrestato il 6 maggio insieme a Romussi, è stato rilasciato iersera.

E' stato pure liberato l'industriale ing. De Franceschi, socialista.

Il processo contro i giornalisti pare che avrà luogo dinanzi al Tribunale di guerra entro la prossima settimana. Gli accusati sono 24, compresi alcuni gerenti e tipografi.

Vicenza, 8. — Stamane, mentre Giuseppe Solmi, pretore di Arzignano, recavasi in ufficio, venne sulla pubblica piazza aggredito, a causa delle sue funzioni, da Arcangelo Panarotto, contadino, da S. Giovanni Ilarione, che gli produsse mediante un colpo di bastone, una lesione al costato sinistro, guaribile in 15 giorni. Il feritore fu arrestato.

Conflitti fra carabinieri e briganti.

Palermo, 8, ore 16. — Stamane i carabinieri Mazzù e Cogliandro della stazione di S. Martino, stando in appiattamento a Portella Santanna scorsero un individuo che s'aggirava là intorno.

Richiesto da essi dell'esser suo e perchè là si trovasse, disse d'aver perduta una giovenca e pregolli di accompagnarlo. I carabinieri, sospettando di esso, lo esaudirono. Lo sconosciuto, dopo una cinquantina di metri, emise un fischio e contemporaneamente sparò una pistolettata.

Allora comparvero dai massi vicini altri due malandrini, contro i quali i militi aprirono il fuoco. Lo sconosciuto avventossi contro il Cogliandro, sparando un'altra pistolettata che, perforata la bandoliera, fermossi alla superficie del petto; il Mazzù, accorso in aiuto del compagno, uccideva il malfattore con una fucilata. Gli altri malandrini intanto fuggivano.

— A Palazzo Adriano, in un conflitto colla forza, rimase ucciso il famigerato brigante Andrea Giardina, ferito l'altro brigante Sciortino e catturato il brigante Buccola.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Adriatica — **Progetti contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

Tariffa 6 maggio 1898 suppletiva a quella allegata al Contratto 1 giugno 1896, stipulato con Mengardi Giovanni per la costruzione di una galleria artificiale nella trincea Salice fra i chil. 24,311 e 24,493 della Faenza-Firenze.

Schema di convenzione da stipularsi con Cenni Andrea per l'acquisto dal medesimo di una zona di terreno per la costruzione di un cunettone murato al chil. 162,493 della Aquila-Rieti.

Id. id. col conte Pompeo Aria per imposizione di servitù perpetua a favore della ferrovia su terreni di sua proprietà in dipendenza delle scogliere costrutte in difesa della ferrovia al chil. 22,835 della Bologna-Pistoia.

Contratto con la Pia Casa di Lavoro Conversini di Pistoia per occupazione e uso dei terreni occorrenti alla costruzione delle opere di difesa contro le inondazioni del torrente Stella presso l'imbocco est della galleria di Serravalle fra i chil. 39,301 e 39,787 della Firenze-Pistoia-Pisa.

Id. id. Charvet e Repetti di Torino per la fornitura di tonn. 3000 circa di carbone minuto extra Kiveton Park (Yorkshire) L. 91,770.

Id. id. Fyman Watson di Cardiff per la fornitura di tonnellate 3000 circa di carbone minuto. L. 73,815.

Id. id. Medicus Leskovic di Venezia per la fornitura di tonnellate 1000 circa di mattonelle marca Corona. L. 32,000.

Id. id. Società Italo-Americana pel petrolio di Venezia per la fornitura di kg. 200 mila petrolio raffinato russo marca Adriatic a L. 6.30 il quint. L. 126,700.

Id. id. Scerno e Gismondi di Genova per la fornitura di chilogr. 200 mila olio di grano a L. 81.50 il quintale — L. 163,000.

Rete Sicula — **Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:**

Costruzione 1. di un muro di rivestimento alla scarpa a monte dell'argine stradale fra i km. 313,705 e 313,527 da Palermo, 2. di muri di rivestimento contro mare fra i chilometri 313,061 e 312,977 e i chilometri 312,839 e 312,835 da Palermo; il tutto lungo la Messina-Siracusa e precisamente fra le gallerie di Capo d'Alì ed Alì. L. 38,200.

La Società « Compagnia Reale delle ferrovie Sarde » ha presentato, per ottenere l'approvazione governativa, un progetto relativo alla costruzione di un magazzino merci sul piano caricatore della stazione di Bonorva lungo la linea Cagliari-Golfo degli Aranci.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spese:

L. 10,160 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al prolungamento del binario d'incrocio, alla rettifica del tracciato dei binari alle estremità della stazione di Capramarittima sulla Bologna-Otranto, nonchè al rifacimento in acciaio della 2 linea. (Adriatica).

L. 6000 per trasporto e ampliamento della fermata di Ozzano Taro al km. 19,109,50 della Parma-Spezia. (Mediterranea).

L. 7275 per la demolizione e la ricostruzione del casello N. 7 esistente fra il km. 7,103 e il km. 7,374 della Valsavoia-Caltagirone. (Sicula).

L. 108,000 per noleggio per un anno di 200 carri chiusi e 100 carri aperti dalla Compagnie Auxiliaire des chemins de fer et travaux publics di Parigi alle condizioni stabilite da apposita convenzione, occorrenti alla Mediterranea.

L. 5900 per prolungamento del binario di raddoppio nella stazione di Poggio Imperiale sulla Bologna-Otranto. (Adriatica).

L. 5700 per provvedere anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al consolidamento della falda sinistra della trincea fra i km. 131,459 e 131,505 della ferrovia Eboli-Metaponto. (Mediterranea).

(Dal Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie)

La Conferenza sugli zuccheri

Ieri si è riunita a Bruxelles la Conferenza internazionale per l'abolizione dei premi all'esportazione degli zuccheri. La Conferenza fu convocata dal governo belga: vi prendono parte tutti gli Stati europei che producono zucchero ed è presieduta dal ministro delle finanze belga, De Smet de Naeger.

Si prevede che i lavori si protrarranno a lungo, ma si prevede pure che difficilmente si riuscirà ad un accordo.

Dieci anni sono vi fu a Londra una Conferenza allo stesso scopo, nella quale erano rappresentate l'Inghilterra, la Germania, la Francia, la Russia, l'Austria, il Belgio, la Spagna e l'Italia. Tutti gli Stati, meno la Francia, firmarono, dopo lunghe discussioni, una Convenzione per abolire i premi d'esportazione.

All'ultimo momento la Francia si rifiutò di abolire i suoi premi mascherati ed anche questa volta l'atteggiamento della Francia sarà il maggior ostacolo, poichè basta che uno degli Stati produttori manchi per rendere impossibile l'abolizione.

Il governo francese, oltre ai premi mascherati nella tassa di fabbricazione, ha un premio di esportazione di tre franchi al quintale. Ora dichiara che è disposto a sopprimere quest'ultimo ma non vuol rinunciare ai premi mascherati che costituiscono una rilevante protezione per l'esportazione dello zucchero francese.

Il *Journal des Contributions Indirectes*, organo del ministro francese delle finanze, si esprime in modo molto scettico sul risultato della Conferenza e dice che è difficile ottenere un accordo sulla base che i produttori dei vari paesi vengano messi sul piede della più completa eguaglianza.

In nessun caso - conclude il giornale - la questione della soppressione dei premi mascherati in Francia, può essere messa in discussione.

Un dispaccio da Bruxelles annuncia poi che i delegati alla Conferenza tennero l'altro ieri una seduta preparatoria, dalla quale risultò che nella Conferenza sorgeranno gravi difficoltà, perchè, come si è detto, la Francia consente all'abolizione del premio di esportazione, ma rifiuta di abolire i premi indiretti, che rappresentano 7 franchi al quintale.

Il successo della Conferenza è quindi molto problematico.

I disordini di Belfast

(S) **Belfast**, 8 — Durante i disordini segnalati, 103 agenti di polizia e 100 borghesi rimasero feriti; alcuni di essi gravemente. Furono eseguiti 70 arresti.

Nuovi disordini avvennero iersera.

Le truppe intervennero per reprimerli.

Numerosi rivoltosi furono feriti.

Teatri ed Arte

Drammatica. — La seconda rappresentazione di Tomaso Salvini al " Carignano „ di Torino, è stata.... una rappresentazione di Salvini. E' detto tutto.

Il pubblico lo ha applaudito con entusiasmo per *La morte civile*, acclamando **a lui** ed alla signora Pezzana.

Ai due insigni interpreti del Giacometti sono stati offerti fiori e pergamene commemorative.

— Ed ora, a Torino, è giunta Adelaide Ristori, che da oltre venti anni non vi recita più; e con lei è un'altra attrice, perduta alle scene, ma non dimenticata: Graziosa Glech.

La Commissione d'Arte drammatica spera di indurla a recitare, in una serata di beneficenza, uno di quei canti di Dante, che la Ristori sa dire ancora tanto bene.

Lirica. — Il programma per questa stagione, ai due Teatri di musica a Monaco, non comprende che opere di Mozart e di Wagner.

Del Mozart anche *Il ratto nel serraglio*, quasi dimenticato; di Wagner anche *Rienzi*, la meno wagneriana fra tutte.

Arte. — In questi giorni si parla assai a Parigi, di uno scultore torinese, Medardo Rosso, che vive colà da parecchi anni, a proposito d'una sua testa *Ragazzo che ride*, presentata quest'anno al Salon.

Passa per un rivoluzionario in arte, e i critici lo lodano perchè " quando deve scolpire, non cerca modelli perfetti, dai quali togliere ciò che hanno di meglio, non ricerca effetti rigidi e accademici di panneggiamenti, non si perde in vani accessori, e soprattutto non compie, nè ha bisogno di compiere *quel sacrilegio che consiste nel bucare gli occhi delle statue per dar loro sguardo ed espressione.* „

Il *Journal* racconta che Degas, vedendo di lui la *Venditrice di legumi*, abbia esclamato:

— **Ma, questa è pittura!**

Varie. — Il solito curioso di statistica, che ha calcolato la media d'età per i compositori di musica, s'è divertito a calcolare quella degli artisti coreografici.

Dunque, per citare solo dei principali, la Pécourt è morta a 76 anni; Noverre, 83; La Camargo, 60; Vestris, 79; suo figlio, 82; La Guimard, 63; Gardel, 82; Maziller, 71; Blasis, 70; La Taglioni, 80; Perrot, 82; Fanny Essler, 74; La Mathieu, 76; Castélon, 84; la Cerrito, la Ferraris, la Grisi, nate intorno al 1820, vivono tuttora, in buona salute.

Decisamente, la coreografia è una buona e sana arte.

Concerto — La nostra ammirata pianista signorina Colli ha ottenuto un grandissimo successo a Londra con un concerto date alla St. James Hall.

Il critico musicale del *Times* dice di lei quanto segue:

" La signorina Colli unisce ad una grande potenza tecnica, stile, sentimento e gusto musicale perfetti e senza ombra d'affettazione. Piacquero particolarmente una Rapsodia di *Brahms*, un notturno delizioso ed una Giga molto caratteristica di Sgambati ed una ballata di Chopin. Il pubblico entusiasmato, domandò varie volte il *bis*. „

Sports

Torneo nazionale di scherma dilettanti. — Diciamolo subito: il Torneo indetto dalla Ginnastica Roma assume un'importanza inaspettata per la serietà dei tiratori, per il loro numero grandissimo e per la serenità dei giudici.

Un solo neo: l'aver scelto la sala dei cristalli del palazzo dell'Esposizione meglio adatta a servire da... *forno crematorio.*

I tiratori vennero divisi in tre categorie: alla prima furono inscritti gli ufficiali dell'esercito e dell'armata, alla seconda i militari di truppa, alla terza i borghesi. Della prima fanno parte 17 schermidori, della seconda 25 e dell'ultima 18. Vi saranno in totale 51 assalti di spada e 54 di sciabola.

Riunitosi il giurì composto delle illustrazioni schermistiche della capitale: Colonnello Duce, Maggiore Salazar, cav. Bracci-Devoti, signori Sarmiento, Perez ed i maestri Greco e Pessina sotto la presidenza dell'egregio comm. Cariolato, nonchè i giudici di campo Conte Ettore Calori e cav. Salvatore Pecoraro, si deliberò di cominciare la gara coi tiratori di seconda categoria.

Dalle 10 a mezzogiorno si tenne la *poule* di sciabola.

Dopo un primo assalto di classifica nel quale restano esclusi 12 sotto ufficiali si formano le 6 coppie seguenti:

Zane-Casaretti — *Marulli*-Cuomo — *Colombini*-Tamborra — *Scheriecchi*-Migliozzi — *Bellei*-Barbato — *Sormani*-Marulli.

I vincitori segnati in corsivo formano 4 coppie tirate e di questi rimangono in gara per la premiazione

Zane-Marulli
Sormani-Zane
Colombini-Marulli

Rimasero vincitori i sott'ufficiali Zane di artiglieria, primo classificato, Sormani di fanteria, riuscito secondo, e terzo Colombetti (giudicato dal pubblico forse il migliore di tutti) dei bersaglieri, tutti e tre appartenenti alla scuola magistrale di scherma della nostra città.

Alle cinque e mezzo si continuò la *poule* di spada. Si presentarono 17 concorrenti. Dopo una prova di eliminazione nella quale rimase inaspettatamente soccombente l'allievo sergente del 22 cavalleria Aurelio Greco (fratello del celebre maestro), tirarono le seguenti coppie:

Colombetti-Frattini
Scarnecchi-Fiaste
Migliozzi-Verani
Cuomo-Lunghi
Casoretti-Tamborro

nelle quali restano vincitori i sottoufficiali Colombetti, Scarnecchi, Migliozzi, Cuomo, Tamborro che domani si disputeranno i tre premi di questa *poule*. Pure domani avrà luogo la *poule* fra gli ufficiali (1.a categoria) ed in continuazione le altre prove di questo interessantissimo torneo che appassiona tutti gli amanti della scherma.

Tiro a segno — Oggi 9 giugno alle ore 8 nel poligono della Società Ginnastica Roma, si prosegue la gara di tiro a segno aperta domenica scorsa, chiudendosi alle ore 19. Vi possono prender parte i soli soci. Sono assegnati premi in medaglie di argento e di bronzo.

Gita Roma-Torino — I direttori, i capi-squadra, i medici e le altre cariche di questa gita, sono pregati di trovarsi domattina alle ore 7 1/2 dal fotografo ufficiale Felicetti in Piazza di Spagna 9, per fare il gruppo fotografico.

Scuderia italiana — In uno steeple-chase di diecimila franchi, ieri a Colombes (Parigi) i colori di Don Marino Torlonia tennero ancora una volta alto l'onore delle nostre scuderie di corsa. *Catherine* vinse facilmente, battendo cavalli di classe come *Vaucouleurs, Fragoletto* e molti altri. Questa è la quarta vittoria in Francia della scuderia Torlonia, che compensa i successi di cavalli di scuderie estere sui campi di corse italiani. ***Vipar.***

Lo sciopero di Cardiff.

(S) **Cardiff**, 8 — Il Comitato provvisorio degli operai scioperanti ha fatto ieri la sua relazione sui negoziati col Comitato dei padroni in una riunione di 125 delegati rappresentanti 92,504 minatori.

L'assemblea decise d'insistere sulla domanda di aumento dei salari e sulla adozione della tariffa del *Conciliation Board* invece della scala mobile proposta dai proprietari.

L'assemblea ha inoltre autorizzato il Comitato provvisorio ad intendersi coi minatori che non si sono messi in isciopero e cogli operai addetti alle pompe delle miniere perchè dichiarino anche essi lo sciopero.

La situazione diventerà sempre più grave a meno che le istruzioni segrete date dall'assemblea al Comitato non siano più concilianti.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 9 Giugno 1898 — Corpus Domini.

Leva il Sole alle ore 4.36 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle ore 11,37 s. — Tramonta alle 10.3 m.

BOLLETTINO METEORICO

8 Giugno

Europa: pressione elevata a 770 Stoccolma; a 761 Madrid.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino due mill. Sud; temperatura accresciuta; qualche pioggia Sud, con temporali estremo Nord.

Stamane cielo nuvoloso estremo Nord, Piemonte, Liguria, Sardegna, quasi ovunque sereno altrove.

Barometro a 764

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo nuvoloso Nord con qualche pioggia o temporale, sereno Sud.

Rebus-Monoverbo

Clio

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-VI-TO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 5 GIUGNO

Casadio Domenico, muratore, con Laderchi Maria
Rinaldi Giuseppe, scalpellino, con Mosti Giovanna
Candelaresi Giuseppe, conduttore, con Rinaldi Penelope
Bottieri Luigi, tipografo, con Celi Giuseppina
Marchesi Augusto, falegname, con Croce Ruggiera
Pizzicaria Ernesto, scalpellino, con Mariani Clarice
Ferri Ferruccio, impiegato, con Ciotti Paola
Ciucci Giuseppe, maniscalco, con Rossi Olga
Ansnaldi Antonio, valigiaio, con Lombardi Enrichetta
Tavano Carmine, muratore, con Pirelli Antonia
Monti Luigi, studente, con Ciarlo Quinta
Delfini Alessandro, avvocato, con Pacifico Maria
Cervelli Primo, scalpellino, con Scatolari Amalia
Ceccacci Vittorio, scalpellino, con Iori Anna
Freschi Ernesto, stuccatore, con Lanzi Amalia

MATRIMONI del 6 GIUGNO

De Simoni Ludovico, mediatore, con Acquarone Anna
Rossetti Cesare, vetturino, con Ricci Emma
Celsi Domenico, musicante, con Moretti Michelina
Morigi Augusto, stuccatore, con Ciocceletti Margherita
Sassi Giuseppe Ambrogio, meccanico, con Lansani Maria
Garrone Daniele, panettiere, con Ferrari Margherita
De Carolis Gioacchino, barbiere, con Fabrizi Restituta
Spinelli Pietro, guardia carceraria, con Lanzi Maddalena
De Stefanis Olimpio, guardia municipale, con Cherubini Pia
Quattrocchi Pasquale, fornaio, con Paradisi Emilia
Bettozzi Venustiano, usciere, con Accica Anna
Bajano Carlo, cocchiere, con Antonelli Matilde
Tantesio Costantino, impiegato, con Innocenti Corinna
Petetti Domenico, domestico, con Vallicelli Norinda
Cedra Antonio, calzolaio con Tomatis Agnese

Nati e morti denunziati nel giorno 6 giugno
Nati 36 compresi 3 nati morti.
Morti 23 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Valentini Tullia Adele di Angelo, Ravenna, 23, coniug.
Boccolini Lucia fu Quirino, Roma, 34, coniug.
Michisanti Teresa di Giuseppe, Roma, 75, nubile
Mercuri Giovanna di Pietro, Fano, 82, vedova
Melas Orsola fu Pietro, Roma, 78, nubile
Pollastrini Marianna fu Emanuele, Pescia, 76, vedova
Guggi Carolina fu Girolamo, Ferrara, 66, vedova
Piacenza Carlo, 55
Pellegrini Maria Antonia, 52
Benedetti Gaetano di Giovanni, Montopoli, 32, coniug.
Lazzardi Augusto fu Venanzio, Roma, 57, coniug.
Altieri Vincenzo fu Michele, Spoleto, 55, coniug.
Silvestri M. Antonia fu Atanasio, Rocca Sinibalda, 57, coniug.
Dotti Egidio fu Domenico, Macerata, 29, celibe
De Tomassi Santa di Loreto, Roma 12
Berardi Alfonso fu Sabino, Giffoni, 77, vedovo
Cerretta Bernardino di Angelo, Rocca Canterano, celibe
Del Bello Crispino fu Loreto, Viterbo, 68, celibe
Ricardelli Luigi, 74
Catini Pio fu Saverio, Roma, 52, vedovo
Piccioni Domenico fu Francesco, S. Lorenzo in Campo, 65, con.

Ieri notte alle ore 1 3/4 è morto in Roma

CARLO COLASANTI

La Vedova desolata ne dà il triste annunzio.

L'accompagno funebre ha luogo stamane alle ore 10 1/4 movendo da Via Banchi Nuovi n. 9.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Genio militare Verona. - 20 giugno - Manutenzione degli immobili militari delle piazze di Mantova e Borgoforte. Pres. L. 40,000.

Genio militare Venezia. - 18 giugno - Manutenzione c. s. della piazza ed estuario di Venezia per un biennio. Pres. L. 96,000.

Direzione costruzioni Spezia. - 27 giugno - Fornitura legno faggio in aste, tavole o travicelli. Pres. L. 78,452.

Direzione costruzioni Napoli. - 23 giugno - Fornitura legno abete del Nord d'Europa. Pres. L. 157,030.

Ministero dei LL. PP. - 24 giugno - Sistemazione del torrente Sagittario. Pres. L. 330,880.

Prefettura di Forlì. - 40 giugno - Manutenzione delle palafitte ed opere d'arte del canale di Cesenatico 1898-1904. Pres. L. 92,960.

Palazzo di Giustizia

In Cassazione — I Sezione penale

Pres. Canonico - Cons. rel. Nazzari - P. M.: Lecci-Selis - Difesa: Zuccari, Di Benedetto, Bartolucci e Prato.

L'assassinio di via dell'Impresa

Ieri fu discusso il ricorso avanzato da Romolo Sassoli e Romolo Pasquali, condannati qualche mese fa a trent'anni di reclusione per lo strangolamento della vecchia di via dell'Impresa. La Corte ha rigettato il ricorso.

Si dice che Sassoli abbia fatto per mezzo dei suoi difensori, avv. Bartolucci e Di Benedetto, delle gravi confessioni al Procuratore del Re, affermando l'innocenza del Pasquali e coinvolgendo nel delitto altre persone.

Il reato sarebbe stato preparato da un altro individuo, che col Sassoli avrebbe poi commesso la strage, rubando 70 lire, due cuscini e due federette.

Queste cose furono poi vendute da due donne, che sapevano l'intero piano del delitto.

Se ciò fosse vero, la piatta d'onore offerta al Madarelli dovrebbe mutar di nome!

In Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Pasquali - Giudici: Galli e Marinucci - P. M. Merosini - Difesa: Palomba.

Un cassiere che non scappa.

Nel marzo dell'anno passato, un ispettore della Compagnia dei *Wagons lits*, venuto da Roma a verificare lo stato dei conti, constatò un ammanco di cassa di 8224 lire. Il cassiere Raimondo Bernardi, di anni 30, da Modena, si assunse la responsabilità dell'ammanco, giustificandone così la causa. Anzitutto siccome non aveva cassaforte doveva portar sempre con sè il danaro: di modo che nell'estate del 1896 andando ad Anzio in bicicletta perdette più di quattro mila lire. Altre due mila le aveva spese per mantenere in Roma un ispettore della Compagnia, il quale inoltre aveva durante quel tempo tenuto in mano la cassa, mentre egli Raimondi s'incarica di altri uffici, pei quali mancavano impiegati.

Le rimanenti due mila lire che figuravano nei conti della cassa costituivano la sua cauzione, che non aveva versata, e che quindi non aveva tolta dalla cassa. Si offriva inoltre di risarcire mano mano la Compagnia del danno arrecatole con lo smarrimento delle quattromila lire.

Malgrado queste giustificazioni il direttore Corrado Wildhagen lo denunciò all'autorità giudiziaria, ed il Tribunale lo condannò ieri a 11 mesi e 20 giorni di reclusione e 933 lire di multa.

Un tentato borseggio.

Nel pomeriggio del 5 marzo, due guardie municipali arrestarono in piazza Venezia il pregiudicato Pietro Bernardi, di anni 32, da Chieti, che era inseguito da un signore straniero, certo Adolphe Pelas, al quale aveva tentato di rubare l'orologio con la catena d'oro. L'arrestato negò il fatto dicendo che correva per raggiungere un tram che partiva, ed in questura diede le generalità del fratello.

Il Tribunale lo condannò ieri a due anni di reclusione e due di sorveglianza.

I Tribunali di guerra.

(Servizio speciale del Popolo Romano.)

Milano, 8 ore 18 — Stamane il tribunale di guerra giudicò altri tre contadini di Abbiategrasso imputati di minaccie onde perdurasse lo sciopero. Vennero condannati da 5 a 8 mesi di reclusione ed a 500 lire di multa.

Il tribunale aveva respinto l'eccezione d'incompetenza per la quale il difensore tenente Giusti aveva sollevato un incidente.

L'appello di Martinez.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Palermo, 8, ore 18.35 — E' finito oggi il processo in appello dell'ex-tesoriere municipale Martinez.

La Corte respinse tutti i motivi dell'appello tranne il 14.o accolto parzialmente e restrinse perciò la pena a 18 anni e 10 mesi di reclusione.

L'imputato ricorrerà in Cassazione.

Vedere in 4ª Pagina — Orario Ferrovie - Guida Forestiere — Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Amministrazione sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1234**
Per gli uffici di **Redazione N. 1237.**

Consiglio Comunale

Seduta dell'8 giugno 1898 — Pres. **Ruspoli.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Si approva il verbale della seduta precedente:

Approvansi altresì le proposte:

Svincolo di deposito fatto a garanzia del progetto già presentato dai signori Deserti, Caffoni e Rinaldi per la sistemazione della piazza Colonna.

— Autorizzazione al Sindaco a promuovere giudizio petitorio contro l'avv. Celli, la Banca G. Fratellini di Spoleto ed altro per rivendicazione dell'acqua Paola abusivamente goduta in S. Pietro in Montorio.

DE ROSSI propone che sia iscritta all'ordine del giorno del Consiglio speciale proposta per concorrere allo sviluppo economico, del " Protettorato di San Giuseppe. „

Dopo discussione cui prendono parte il consigliere GIORDANO-APOSTOLI, il SINDACO ed altri, la proposta è approvata.

Si approva parimenti la proposta:

— Appalto a trattativa privata per la sistemazione della sponda sinistra del Lungotevere dal ponte Margherita al nuovo porto fluviale.

L'innalzamento dell'Acqua Vergine.

Si pone in discussione il

— Progetto di massima per un parziale innalzamento dell'Acqua Vergine.

RUSPOLI ricorda come di fronte alle eccezioni sollevate al progetto della Giunta credette suo dovere di convocare la Commissione edilizia perchè esaminasse il progetto stesso. Le conclusioni furono favorevoli e si riassumono nella relazione della sottocommissione sulla quale invita il Consiglio a pronunziarsi.

PERSICHETTI è favorevole alla proposta perchè la Società dell'acqua Marcia adotta sistemi troppo vessatori per gli utenti. A parte il prezzo dell'acqua che per le quote minime specialmente è eccessivo non trova legittimo quanto da essa si pretende per la manutenzione delle condotture. Per altro anzichè in città preferirebbe che il sollevamento dell'Acqua Vergine dovesse effettuarsi alle sorgenti allo scopo di utilizzare tutta la somma dell'Acqua disponibile. Accetta comunque la proposta a condizione però che alla fontana di Trevi non venga immessa altra acqua che non sia quella di Trevi perchè sarebbe veramente una ironia se la Mostra dell'Acqua di Trevi dovesse essere alimentata... con l'acqua Paola.

Nessuno domandando la parola

RUSPOLI (in attesa che *la si decidano*) partecipa una lettera dell'ammiraglio Palumbo che a nome della famiglia Brin ringrazia delle condoglianze e due lettere dei cons. Vespignani e Vitelleschi che si scusano di non poter intervenire alla seduta.

E si ritorna all' " Acqua Marcia. „

RUSPOLI pone ai voti la proposta.

BACCELLI non credeva che la discussione dovesse finire così presto. A lui dispiace di non poter convenire coll'unico oratore che ha preso la parola sull'argomento, specialmente perchè nessuno può mettere in dubbio che le qualità intrinseche dell'Acqua Marcia siano superiori a quella della Vergine.

E ciò è necessario constatare se si vuole equamente apprezzare la proposta della Giunta dal punto di vista igienico ed economico. Quando la patologia e la chimica non erano ancora nate, già i nostri antichi avevano sanzionato la superiorità dell'acqua Marcia: la Marcia preferibile per la tavola: la Vergine per la lavanda.

La scienza ha confermato le risultanze dell'esperienza. Si è perfino dubitato che il bicarbonato di calcio che contiene la Marcia potesse essere un elemento di inferiorità: fu un errore; è da questo elemento appunto che la Marcia, a preferenza della Vergine, riesce scintillante, freschissima, brillante.

Ne segue che per l'intrinseca sua bontà l'acqua Marcia sarà sempre preferibile e preferita. In tale stato di cose non resta che tener conto del prezzo per valutare gli elementi della concorrenza. Ora è indiscutibile che il prezzo dell'acqua Marcia è inferiore a tutte le altre acque potabili d'Europa. Se anche si sollevasse l'acqua Vergine, la cittadinanza preferirebbe sempre la Marcia. E allora quale interesse farebbe il Comune? Un suo collega del Consiglio superiore di sanità gli dimostrava poi che i calcoli tecnici dell'Amministrazione municipale non erano corrispondenti alla realtà della spesa. Perchè dunque gettare dei milioni in un'opera di dubbio risultato? Se ci sono fiscalità da correggere si correggano; ma non si corra per questo l'alea di dover vendere a cose fatte l'acqua Vergine ad un prezzo superiore della Marcia, facendo così crollare tutte le speranze dell'Amministrazione e dei consumatori.

Non crede che questioni di questa natura, che involgono grave dispendio pel Comune, debbano essere trattate così leggermente.

PERSICHETTI. Malgrado tutta la deferenza che ha per l'on. Baccelli tiene a ricordare che il prof. Ratti nel 1873 sosteneva all'Università che l'acqua Vergine devasi preferire all'a Marcia. Quanto agli antichi dubita che avessero potuto fare dei confronti. In ogni modo si dichiara incompetente per la questione economica.

SODERINI non crede sia il caso di fare paragoni. L'acqua Marcia sarà anche preferibile, ma col metodo adottato dei cassoni sui tetti, oramai anche la Marcia si beve così calda...

Una voce. E' colpa dei padroni di casa...

SODERINI... che non mette conto di far distinzioni. In massima sarebbe favorevole alla municipalizzazione del servizio delle acque potabili; ma non potendo si raggiungere ciò accetta la proposta della Giunta. Non crede che la spesa debba superare le previsioni, perchè generalmente al Municipio di Roma si pecca di esagerazione appunto sui preventivi. Compito nostro - dice - è quello di tutelare gli interessi dei consumatori: noi quindi già avremo raggiunto un risultato se l'approvazione della proposta della Giunta indurrà la Società dell'acqua Marcia a fare condizioni migliori.

BACCELLI non ha alcun interesse per la Società dell'acqua Marcia e lo dice forte ora che tutti sono pur troppo sospettabili o sospettati. Ciò che sostiene sgorga da una coscienza tranquilla. Gli dispiace che il cons. Persichetti abbia messo in dubbio i confronti degli antichi. Il paragone fu fatto.

E qui l'on. Baccelli si abbandona a citazioni di classici. Ne riprendiamo alcune:

Tantum Virgo praestat ictu
Quantum praestat Marcia gustu

E poi

Temperet annosum Marcia limpha merum

La questione — soggiunge — fu posta male. Si tratta di dare un giudizio sulla bontà delle due acque per valutare gli effetti della concorrenza.

E' qui la questione, cui si riporta necessariamente quella del prezzo.

Per quanto riguarda le fiscalità invocate i mezzi per rimuoverle e avrete ragione di farlo: ma non confondete le due tesi.

Ora — conclude — mi domando questo: in relazione alla spesa il progetto della Giunta reca in corrispettivo un proporzionato beneficio igienico ed economico?

Io dico di no. Se volete approvarlo, fate pure, e me consigliere di Roma sentiva il dovere e il diritto di parlare così.

CESELLI sebbene architetto quale membro della Commissione crede che qualunque tecnico avrebbe potuto facilmente accertare l'esattezza del preventivo presentato dalla Giunta. A dimostrare come del resto non abbiano da preoccupare le deduzioni in contrario, ricorda che a Milano la stessa quantità d'acqua, con opere maggiori e una condottura di 75 chilometri fu sollevata con la spesa di 1,500,000 lire. Ora se si consideri che finora l'Acqua Vergine si potè diramare con una rete di condottura di soli 12 chilometri crede sia giusta la previsione di 44 chilometri fatta dall'ufficio tecnico per completare le diramazioni.

RUSPOLI non entrerà nella questione tecnica. Per questa parte affidò gli studi a Commissioni competenti, ciò che dimostra come la questione non sia stata trattata leggermente.

Non contesta le osservazioni del cons. Baccelli: egli però pone la questione sopra un punto diverso. Sia pure migliore l'acqua Marcia: ma che forse dovremo mandiamo noi di sopprimerla?...

BACCELLI. Non sono un fanciullo!... Non ho detto questo!...

RUSPOLI. La proposta nostra è questa: una volta che il Comune possiede una ricchezza nell'acqua Vergine, cerchiamo di utilizzarla nel miglior modo possibile. Se l'opera nostra condurrà a rendere più discreto il prezzo delle altre acque potabili, meglio così.

Si pone ai voti la proposta.

PACELLI ERNESTO domanda la parola per una dichiarazione di voto. Io voterò — dice — il progetto di massima nella speranza che l'approvazione del progetto stesso apra l'adito a trattative più conformi agl'interessi del Comune e degli utenti dell'acqua Marcia.

Posta ai voti la relazione della Commissione accettata dalla Giunta è approvata.

Si approva quindi la proposta della Giunta:

— Norme per le nomine, promozioni, supplenze e ruolo organico del personale tecnico-sanitario comprese le disposizioni transitorie, preso atto di alcune raccomandazioni presentate sotto forma di un ordine del giorno dai consiglieri medici.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Bastianelli, Pacelli Ernesto, Chigi, De Rossi, Veraldi, Jacovacci, Ingami, Colonna M., Bianchi, Tolli, Soderini, Ceselli, Di Carpegna, Lizzani, Civalleri, Masi, Baccelli, Giordano-Apostoli, Massimo, Gazzani, Moraci, Ballori, Liberali, Caranciai, Benucci, Placidi, Coltellacci, Ruspoli, Malatesta, Buttarelli, Brauzzi, Gennari, Colonna P., Persichetti, Trompeo, Nissolino, Migliani, Panizza, Bugarini, Cecchini, Cruciani-Alibrandi, Koch, Piperno, Casciani, Marucchi, Ruggeri, Galli, Salustri-Galli, Galluppi, Libani, Santucci, Serlupi, Boncompagni, Armellini, Jacoucci, Albini, Teso, Tenerani.

CRONACA DI ROMA

Per le famiglie dei richiamati.

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente L. 16,437.90

Somme raccolte da S. E. la Principessa di Poggio Suasa.

Principessa di Motta Bagnara	L.	100.–
Contessa di San Marzano	"	30.–
Contessa Soderini	"	15.–
Marchesa Giulia Lavaggi	"	125.–
Signora Ponzio Vaglia	"	50.–
Contessa De Frankesteine	"	10.–
Marchesa Capranica Del Grillo	"	20.–
Signora Ersilia Libani	"	20.–
Marchesa Di Rudinì	"	50.–
Signora Fabretti Angelini	"	10.–
Signora Enrichetta Brenna	"	10.–
Contessa Vespignani	"	10.–
Signora Rosina Levi Alatri	"	10.–
Principessa Stephanie di Bel Monte	"	100.–
Principessa di Venosa	"	125.–
Principessa e Principe di Poggio Suasa	"	100.–

Totale L. 17,222.90

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30,1 — minimo 15,5.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza il nuovo sotto-segretario di Stato al Ministero della guerra, generale Tarditi, e il senatore Lampertico, presidente del R. Istituto di scienze, lettere ed arti.

— Iermattina, alle 10, S. M. la Regina, accompagnata da S. E. la marchesa di Villamarina, recavasi improvvisamente a visitare l'Ospizio dei ciechi Margherita di Savoia.

S. M. fu ricevuta dalle suore dell'Ospizio, le quali fecero telefonare immediatamente all'on. duca Torlonia, presidente dell'istituto e agli altri membri del Consiglio direttivo per avvertirli della visita di S. M.

... recossi immediatamente sul luogo l'on. Torlonia.

S. M. si trattenne nell'Ospizio per oltre un'ora e mezzo, interessandosi vivamente intorno all'andamento dell'istituto, di cui visitò le scuole ed i laboratori, avendo parole di lode e d'incoraggiamento e per le suore e per le povere ricoverate.

S. M. la Regina si rallegrò anche col duca Torlonia e con gli altri membri del Consiglio direttivo, accorsi immediatamente, per l'ammirevole organizzazione amministrativa, didattica ed igienica della filantropica istituzione.

S. M. si recò quindi a visitare l'ambulatorio della Congregazione di Carità per i bambini infermi in via dei Marsi, dove fu ricevuta dalla Principessa Doria Pamphili, dalla Principessa di Poggio Suasa, dal Principe Colonna, dal comm. Tenerani, dal prof. Leopoldo Bertini e dai dottori Sironi, Cagiati, Rocchi e Proli.

S. M. si compiacque molto dell'ordine e della nettezza che regnano in quella casa.

Vaticano. — Ieri il Papa si è recato a passare la giornata nella casina di Leone IV nei giardini Vaticani.

Stamane celebrerà la messa innanzi a varie persone.

— Il Papa ricevette in udienza privata il barone Kanzler.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

L'organico del personale tecnico-sanitario. — Accennammo già alla nuova proposta di organico pel personale tecnico-sanitario del Comune di Roma.

Completiamo ora la notizia riportando la ripartizione del personale suddetto come fu approvato iersera dal Consiglio Comunale:

Direzione - Medico direttore (ufficiale sanitario) a L. 6000.

I. Riparto — assistenza sanitaria: 1 medico-chir. ispettore, capo riparto a 3200 — 1 Medico-chir. vice-ispettore pel servizio di assistenza sanitaria urbana a 2800 — 1 Medico-chir. vice-ispettore pel servizio di assistenza sanitaria nel suburbio ed agro romano a 2800 oltre assegno per trasferte di 1400 — 1 Medico incaricato della statistica sanitaria e del bollettino a 2500.

II Riparto — igiene e polizia sanitaria: 1 Medico igienista capo riparto a 3200 — 1 Medico igienista ispettore delle scuole e degli opifici a 2500 — Ingegnere sanitario a (?)

1. Servizi di assistenza sanitaria — assistenza medico-chirurgica dei poveri in città: 18 medici-chir. (1.o grado) a 2100.

2. Assistenza medico-chirurgica ed ostetrica nel suburbio ed agro romano: 18 medici-chir. (1.o grado) a 2100 oltre indennità di residenza e vetture a 1500.

3.o Servizio dei soccorsi sanitari d'urgenza: 18 medici-chir (2.o grado) a 1200.

II. Servizi di vigilanza sanitaria e necroscopico. — 1. Igiene del suolo e dell'abitato: 2 Medici aggiunti all'ispett. delle scuole (1.o grado) 1800 — 5 Vigili sanit. (2.o gr.) a 2000 — 1 Vigile sanit. (2.o grado) a 1800.

2.o Igiene degli alimenti e delle bevande: 2 Medici igienisti a 1800 — 6 Ispettori capi (vigili sanitari di 1.o gr.) a 2400 — 6 Vigili sanit. (2.o gr.) a 2000 — 10 Vigili sanit. (2.o gr.) a 1800.

3. Stabilimento municipale di mattazione. — 1 Veterinario direttore a 5000 — 2 Veterinari (1.o gr.) a 3000 — 2 Veter. (2.o gr.) a 2400 — 2 Veter. (2.o gr.) a 2000.

4. Profilassi delle malattie infettive dell'uomo e degli animali: 6 Medici igienisti (1.o gr.) a 1800 — 1 Veterinario ispettore (1.o gr.) a 3000 — 1 Veterinario per l'agro romano (1.o gr.) a 2400 — 1 Veterinario id. id. (2.o gr.) a 2000 — 1 Vigile sanitario (2.o gr.) a 2000 — 1 Vigile sanit. (2.o gr.) a 1800.

5. Laboratorio municipale di chimica e batteriologia: 1.a sez.: 1 Perito chimico igienista a 4000 — 1 Assistente chimico a 2500.

2.a Sez.: 1 Perito medico igienista a 4000 — 1 Assistente batteriologo a 2500.

Il forno municipale. — La Commissione annonaria iniziò ieri gli atti di consegna del forno Schweitzer, a Porta del Popolo.

La consegna fu data dall'ingegnere Spinetta. Messo in azione il macchinario, vennero macinati in 6 ore circa 10 quintali di grano, ciò che rappresenta 40 quintali di produzione giornaliera: 15 quintali più di quanto la Casa Schweitzer si era impegnata per contratto di assicurare al Comune.

La Società di Tiro a Segno. — A smentire le dicerie corse e raccolte specialmente da qualche giornale di provincia tendenti a far credere che la crisi della S. del Tiro a Segno di Roma sia stato provocata da antagonismi e da gelosie relativamente alla gara di Torino sappiamo che il presidente dimissionario avv. Trompeo ha convocato tutti i commissari e tutti i tiratori ad una riunione per trovar modo che la Società di Roma intervenga degnamente a Torino nonostante la crisi di presidenza e con quel maggior numero di soci compatibile con le difficoltà della situazione.

Del resto parlare di campanilismo di fronte alla Società di Roma e specialmente di fronte ad ad una presidenza che sopra 7 membri elettivi ne ha tre delle antiche provincie e cioè il presidente avv. Trompieo biellese, il comm. Cigliutti di Cuneo, ed il cav. Mureddu sardo è semplicemente un assurdo ingiurioso per tutta la Società che ha 18 anni di vita eminentemente patriottica e specialmente per la presidenza dimissionaria che aveva subordinato tutta la sua gestione proprio allo scopo di intervenire nel miglior modo possibile alla grande festa delle armi bandita dalla Capitale Subalpina

Basta ricardare l'impronta del discorso del presidente fatto ultimamente a Tor di Quinto a Sua Maestà il Re.

— Stante la ricorrenza festiva oggi al poligono a Tor di Quinto avranno luogo con orario completo le consuete esercitazioni e gare domenicali.

R. Accademia dei Lincei. — Domenica 12 corrente, alle ore 15. avrà luogo la solenne seduta della R. Accademia dei Lincei, onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina. Dopo la consueta relazione sull'attività scientifica dell'Accademia e sui risultati dei vari concorsi a premi, il presidente prof. Beltrami commemorerà il defunto presidente senatore Brioschi.

Circolo romano di studi "S. Sebastiano. — Domenica prossima il Circolo farà un'escursione al Monte Soratte, sotto la direzione del prof. G. Tuccimei, col seguente programma:

Ore 5.45 (precise) Appuntamento alla Stazione di Roma (Termini) — Ore 7.55, arrivo alla Stazione di Stimigliano — Ore 12, id. alla vetta del Soratte — Ore 13.50, pranzo a S. Oreste — Ore 16, partenza da S. Oreste — Ore 21.45, arrivo a Roma.

La quota stabilita per l'adesione è di L. 3.10.

Preture e cancellerie. — Mazza Ernesto pretore a Mistretta è traslocato a Ronciglione.

E' assegnato l'aumento del decimo sullo stipendio annuale ai seguenti:

Frasca G. B. vice canc. agg. al trib. di Roma — De Giovanni Teofanio vice canc. alla prima pretura urbana di Roma — Giudici Luigi sost. segr. presso la r. proc. del trib. di Roma.

Notariati. — Vaccaro Pietro è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Cervara di Roma.

Saggio di ginnastica — Come annunziammo nel pomeriggio di oggi avrà luogo al Velodromo Roma il saggio finale di ginnastica degli alunni delle scuole comunali.

I biglietti distribuiti pel 29 maggio p. p., nel qual giorno il saggio non potè aver luogo a causa del cattivo tempo sono validi per oggi.

Mercato dei bozzoli. — Ha cominciato a funzionare il mercato municipale dei bozzoli.

Nella giornata di ieri furono venduti 900 chilogrammi di rasse incrociate a bozzolo giallo.

Sul mercato, come nei decorsi anni, funziona la macchina di soffocamento.

A S. Onofrio — Oggi nella borgata di S. Onofrio avrà luogo la festa del *Corpus Domini* con la processione. All'andata col treno da Roma alle 10 1|2 vi saranno alla stazione di S. Onofrio gli omnibus per condurre i viaggiatori.

Giardini per l'infanzia. — Su proposta del comm. Tommasini, il Consiglio direttivo della S cietà promotrice dei giardini educativi per l'infanzia, offrì in omaggio a S. M. la Regina una copia dell'*album* con le fotografie del giardino V. E. II in Trastevere. S. M. ha fatto esprimere dalla marchesa di Villamarina al Presidente, duca L. Torlonia, il suo gradimento con una lettera gentilissima.

" L'Augusta Sovrana accettava la gentile e devota offerta con quella massima benevolenza con cui è solita accogliere tutto ciò che riflette l'infanzia e l'istruzione ed educazione di questa e mi incaricava perciò di esprimere a Lei, al Consiglio direttivo ed all'Assemblea tutta i vivissimi suoi ringraziamenti; nonchè il suo alto compiacimento per lo sviluppo che, mercè le assidue ed intelligenti cure di V. S. e degli altri di Lei colleghi, va ogni di più prendendo la pia Istituzione.

" La M. S. inoltre mi commetteva di soggiungerle che sarà ben lieta di visitare codesto Giardino educativo, che tutte raccoglie le sue simpatie, alla prima propizia occasione. "

Per gli Ospizi Marini — La tombola di L. 3000 a beneficio degli Ospizi Marini in Roma, sospesa a causa della pioggia, verrà estratta domenica 12 corr. alle ore 18,30 in piazza dell'Indipendenza

A questo Pio Istituto, che da vari anni accoglie nei mesi estivi poveri fanciulli rachitici e scrofolosi per condurli alle acque salubri del mare, e che viene mantenuto da private oblazioni, non può mancare il concorso della cittadinanza.

La rivista di oggi — Stamane, alle ore 7, tutte le truppe del presidio saranno passate in rivista nella Piazza d'Armi ai Prati di Castello, per la presentazione del nuovo comandante del corpo d'armata di Roma, generale Pelloux.

Le truppe vestiranno la tenuta di marcia.

Alle sei e mezzo le truppe si troveranno schierate su doppia linea.

Dopo lo sfilamento faranno ritorno alle rispettive caserme.

Associazione commerciale — L'assemblea di ieri sera per la elezione delle cariche sociali riuscì assai numerosa.

Furono eletti a Presidente per acclamazione, Guido Baccelli — A Vice-Presidenti il comm. Gustavo Cavaceppi ed il cav. Tommaso Rey. — A Consiglieri i soci Artero Innocenzo, Chiesa Francesco, Esdra Samuele, Gioacchini Giovanni, Luigioni Luigi, Mazzarossi Giovanni, Silenzi cav. Francesco, Tabega cav. Agostino, Taufani Pietro, Vaselli ing. Candido, Vigliardi Paravia Lorenzo.

Funerali. — Ieri, alle 18, ebbe luogo il trasporto della principessa Dentice di Frasso, nata contessa Chotek, vedova del senatore e madre del deputato di Brindisi.

La salma rinchiusa in una splendida cassa di ebano, fu portata dai famigliari al carro di 1.a classe letteralmente coperto di splendide corone, tra le quali notate quel e del march. di Rudinì, degli ambasciatori di Austria-Ungheria e Stati Uniti e di molte famiglie patrizie romane, che erano anche rappresentate nel corteo, che mosse dal pal. Piombino e dopo l'assoluzione nella chiesa parr. di S. Camillo si diresse alla stazione, dovendo la salma essere trasportata a Napoli.

Il servizio dei funerali, affidato all'impresa municipale Gio. Hicke, fu, sotto ogni riguardo, inappuntabile e splendido nel tempo stesso.

Previdenza — E' sorta in Roma un' Associazione Romana di Previdenza per indennità in caso di malattia.

Tale associazione ha iniziato uno dei più splendidi esercizi di beneficenza a favore dell'umanità sofferente, che si possano mai immaginare completando in sè stessa ciò che non raggiunsero altri istituti di previdenza, che hanno lo scopo del mutuo soccorso e di pubblico aiuto.

Omologata dal R. Tribunale civile con decreto del 3 maggio 1898, presenta un Consiglio di Amministrazione composto di nomi illustri sia per censo che per probità (Presidente il principe Don Ludovico Chigi, vice-Presidente il gen. commendator Emilio Burzio), da essere sicura malleveria di un prospero avvenire.

Federazione del Lazio. — In seguito a decreto del prefetto marchese De Seta, è stata sciolta la confederazione repubblicana del Lazio. Ieri mattina, alle 10, l'ispettore Rinaldi ed il delegato Vuno si recarono alla sede della Società in via della Muratte 70 dove furono ricevuti dai soci consiglieri comunale Nissolino, Caramitti, Briguarelli e Cipriani.

Fu eseguita una minuta perquisizione.

E' stata pure sciolta l' " Unione contadini " di Genzano.

Si recò sul luogo il vice-ispettore Meoli.

Sciopero di mattonatori. — Gli operai mattonatori della fornace alla Valle dell'Inferno della Società dei materiali laterizi si misero in sciopero ieri mattina. Essi pretendevano un aumento di 25 centesimi al giorno.

In seguito a pratiche fatte dall'ispettore Anselmi, gli operai ripresero il lavoro.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 7 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	485	92	577	17	1	18	9	4	3	—	16	482	92	578
S. Antonio	154	252	405	2	1	8	1	—	—	—	1	155	250	405
S.ta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	—	—	148	—	149
S. Giovanni	—	140	440	—	13	13	—	5	—	1	6	—	455	445
S. Giacomo	175	111	286	3	1	4	4	3	—	—	7	180	113	263
Consolaz.	67	29	96	5	3	8	—	—	—	—	—	61	28	89
S. Gallicano	69	105	174	3	—	3	4	2	—	—	6	68	103	171
	164	[illegible]	2125	30	19	49	18	14	3	1	40	1093	1021	2114

E' morta! — Alla Consolazione è morta Antonini Teresa di anni 80, da Ancona, caduta il 4 corrente per le scale della sua abitazione in via Napoleone III n. 75 int. 12. Essa si era rotta la coscia sinistra.

Identificato — Alla camera mortuaria di S. Bartolomeo all'Isola, il cadavere dell'annegato ripescato nel Tevere alla Vignola, fu identificato per quello di Carlini Giuseppe di anni 14, romano, annegatosi il 29 maggio scorso al ponte di ferro alla Lungara.

Un incidente in teatro. — Sul palcoscenico del teatro Manzoni, ieri sera, verso la fine dello spettacolo, mentre una comparsa esplodeva un colpo di rivoltella fu visto l'attore Micheluzzi Francesco portare le mani alla faccia vacillando. Era stato investito dalla polvere ed aveva riportato varie scottature.

Venne subito condotto a S. Antonio. Niente di grave.

Il pubblico rimase un po' impressionato dall'incidente.

Baruffe — Sotto la tettoia della stazione di Termini, ieri alle 17, il macellaio Cappelli Sante, di anni 20, romano, discuteva animatamente con un suo amico. La guardia di P. S. Gasperini Domenico, credendo che fossero per venire alle mani intervenne e cercò di calmare il macellaio.

Costui andò su tutte le furie. Ribellatosi all'agente lo morse alla mano sinistra.

Dopo viva colluttazione fu arrestato.

— La lavandaia Olivieri Caterina, d'anni 32, romana, passando in via degli Ernici trovò una donna che percuoteva violentemente un suo figlio. Irritata da questi modi brutali non seppe frenarsi e le mosse dei rimproveri.

Fu avvicinata allora da un individuo, il quale, *coraggiosamente*, gli assestò tale un pugno sulla faccia da fratturarle una mascella!

Scrocconi — Certo Quarti Secondo, d'anni 22, insieme a sua sorella e al marito di costei, D'Agostini Domenico, dopo di avere mangiato bene e bevuto meglio nell'osteria di Canonico Paolo, al Corso d'Italia 107, dichiarò di non possedere un centesimo. Il padrone dell'esercizio, non soddisfatto di tale dichiarazione mandò per due guardie e lo fece arrestare, insieme al D'Agostini e alla moglie.

Fuochetto. — In via Giulio Romano, iersera s'incendiarono dei ricci nel magazzino della Cooperativa. Accorsero i vigili ed il fuoco fu spento.

Arresti. — E' stato tratto in arresto, dagli agenti della sezione Esquilino, tal Cappelli Enrico, d'anni 45, da Rimini, sul quale pesano degli indizi per il grave ferimento in persona del segatore di pietre Erminio Ranaldi, avvenuto l'altra sera fuori porta Maggiore. Il Cappelli peraltro si mantiene negativo.

Il Ranaldi ha dichiarato essere costui l'individuo che lo conciò a quel modo. Ma la questura, valutando lo stato d'ebbrezza in cui il ferito si trovava al momento dell'interrogatorio, dubita delle sue asserzioni.

Continuano le indagini.

Piccola Cronaca di Roma

A piazza Colonna — Questa sera, dalle 20 1|2 alle 22 suonerà la banda del 12. regg. fanteria. Ecco il programma:

C. Carl - Marcia d'artiglieria.
Bellini - Sinfonia " Norma "
Ranfagni - Valzer " Gambrinus "
Verdi - Pout-pourri " Amor "
Marenco - Polka.

Avviso — L'Albergo della Posta non è più in via della Vite, ma per ora si è riunito all'Hotel Bellevue in via Nazionale 143, angolo via Quirinale — *B. Fossati.*

Monte di Pietà.

Sabato, 11 giugno 1898 - **3ª** *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il di 28 *ottobre* 1897 fino alla polizza **257500.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il di 8 *novembre* 1897 fino alla polizza **266500.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

NB. I pegni superiori alle Lire *Quaranta* saranno esposti nella Sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo. Palazzo del Monte di Pietà, il giorno di Venerdì 10 giugno 1898, dalle ore 10 alle 14.

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Pel simpatico e geniale artista Talli, iersera nel *Deputato di Bombignac*, fu tutta una festa, e gli applausi si ripeterono calorosi.

Stasera a grande richiesta si replica *La signora delle Camelie*, con Tina di Lorenzo e forte dramma di Dumas, che tanta commozione destò splendidamente il pubblico enorme dell'altra sera.

Domani *Il cliente serio*, la prima novità della stagione.

Politeama Adriano — Anche iersera molto pubblico alla *Bohème*. Applausi a tutti gli artisti e specialmente alla signora Peri ed al Pini-Corsi.

Furono replicati i soliti pezzi.

Oggi *Gioconda* e *Bohème*.

Quirino — Oggi due rappresentazioni con la applaudita operetta *Poupée* preceduta dalla graziosa zarzuela *Gran Via*.

Manzoni — Un magnifico successo ebbe iersera il seguito dei *Due Derelitti*: *Le gesta di Fanfan*.

Gli episodi di Fanfan sono molti e tutti si aggirano sulle furberie di questo bambino astuto che tenta vendicarsi delle molte iniquità di cui venne fatto vittima. Vi sono delle scene di effetto straordinario che interessano e commuovono insieme.

L'esecuzione fu buona e così pure la messa in scena.

Oggi replica in entrambe le rappresentazioni.

Fabr..

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *La signora delle camelie*, ore 21.
Politeama Adriano — *Gioconda*, ore 17 - *Boheme*, 21.
Quirino — *Poupée*, ore 17 e 21.
Manzoni — *Le gesta di Fanfan*, ore 17 e 21.
Gambrinus P.za in Lucina — *La Bohème*, orchestra Dame Viennesi, ore 21.
Giardino delle Varietà e Birreria Nazionale - Spettacolo variato tutte le sere, ore 21.

Ultime Notizie

S. A. R. il Duca di Genova giungerà a Roma stamane, a ore 7, da Torino.

Le sedute del Comitato degli ammiragli, presiedute da S. A. R., dureranno da domani sino al 18 o 20 corrente.

Consiglio di ministri.

Oggi è convocato a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri alle ore 15.

Si prenderanno le deliberazioni definitive sui progetti da presentare e sulla proposta al Re per la data di riconvocazione del Parlamento.

Alla Consulta.

Ieri, nel pomeriggio, il ministro marchese Cappelli ha tenuto il primo ricevimento del Corpo diplomatico, che ha luogo alla Consulta nei mercoledì di ogni settimana.

Gli intervenuti presentarono in nome proprio e dei rispettivi governi felicitazioni all'on. Cappelli, per la di lui nomina a ministro degli esteri.

Gara di tiro a Torino.

Fu annunziato che probabilmente la gara generale dei tiratori a Torino sarebbe stata rinviata.

In seguito ad un dispaccio del cav. Magagnini, membro del Comitato, il ten. col. Mariotti, segretario generale per la gara, ha risposto col seguente telegramma:

Torino - Poligono Martinetto, 8.

Tutto pronto per irrevocabile inaugurazione gara generale 19 corrente. Patriottico concorso città largamente assicurato. Torino e Italia contano sicuro intervento e primato Roma.

Ten. Col. Mariotti

Ora è noto che pei dissensi sorti fra la Presidenza e la Direzione del tiro della Società di Roma, la prima è dimissionaria e finora non si è provveduto; ma noi sappiamo che un forte nucleo di tiratori romani prenderà parte ad ogni costo alla gara.

La Costituzionale di Milano.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Milano, 8, ore 17,30. — Iersera, presiedata dal senatore Trotti, si tenne un'adunanza dell'Associazione Costituzionale.

Erano presenti una sessantina di soci, fra i quali i senatori Gadda e Negri: nessun deputato.

Si mossero critiche circa il modo ond'è stata risoluta la crisi ministeriale e si espresse il timore che all'energia salutare dei primi giorni contro i tumulti succeda la solita fiacchezza.

Si approvò, su proposta del Sindaco Vigoni, un telegramma di plauso alla condotta politica dell'on. Visconti-Venosta; riaffermossi la necessità di salvaguardare le pubbliche libertà colla riforma delle leggi sulla stampa, sul diritto elettorale e sulle associazioni, facendo voti che il Governo provveda alla sollecita restaurazione degli ordini economici e amministrativi onde scemare il disagio del paese e ... tutti i deputati di parte moderata siano concordi in tali concetti.

Un veterano dell'Armata.

S. M. il Re ha ieri ricevuto in privata udienza di congedo il direttore macchinista della R. Marina comm. Luigi Miraglia, capo-divisione al Ministero, collocato a riposo, a sua domanda, dopo lunga e gloriosa carriera.

Il comm. Miraglia, attivo ed intelligente ufficiale superiore, è decorato della medaglia d'oro mauriziana. contando cinquant'anni di servizio attivo e ventisei di navigazione.

Magistratura.

Montalbano cav. Placido cons. di Cassazione a Palermo è collocato a riposo, a sua domanda, col titolo e grado onorifico di primo presidente d'appello.

Tantin Giovanni giudice a Bassano è traslocato a Venezia.

Sono promossi di categoria e di stipendio i seguenti magistrati:

Bruno cav. Luigi cons. d'appello a Napoli.

Seminola comm. Nicola pres. del trib. di Frosinone.

Russo-Oresto cav. Nicola sost. proc. gen. d'appello a Palermo.

Giudici: Andri, Brescia - Pisani, Voghera - Lomanto, Ascoli P. - Miceli, S. M. Capua Vetere - Monassi, Verona - Cantone, Roma - Capalbo, Castrovillari - La Capra, Salerno - Pinzolo, Potenza - Mostarda, Viterbo - Berrati, Genova - Maestri, Pavullo - Bruni, Parma - Cacciapuoti, S. M. Capua Vetere - Strixioli, Biella - Amico, Catania - Guerri, Montepulciano.

E' concesso l'aumento del decimo sull'annuale stipendio di L. 7000 ai seguenti consiglieri d'appello: Romeo cav. Gio., Conti cav. Gius, e Capochiani cav. Bartolomeo, Napoli - Silvagni cav. Raffaele, Messina.

Condestaule Michele pretore a Bassano è, ivi, nominato giudice.

Mazzini Amedeo nominato sostituto a Sciacca è richiamato al precedente posto di pretore a Pontremoli.

Galli Zagaro cav. Domenico, vice segretario al Ministero, è nominato sostituto a Catanzaro.

Ministero Interno.

Ieri, si è riunita la Commissione per l'alto personale sia del Ministero dell'Interno che dell'Amministrazione provinciale, sotto la presidenza dell'on. Arcoleo.

Vi intervennero il senatore Beltrani-Scalia, il consigliere di Stato comm. Mazzolani, il consigliere alla Corte dei Conti comm. Vazio, il direttore generale della P. S. comm. Alfazio e il comm. Lepera.

Ministero dei LL. PP.

Il ministro Afan de Rivera è tornato ieri a Roma.

Il nuovo sottosegretario di Stato, on. Bassano Gabba, è atteso stamane. Probabilmente oggi stesso presterà giuramento e prenderà possesso dell'ufficio.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministero della P. I. ha stabilito che a cominciare dal corrente anno scolastico l'adunanza da tenersi in ogni istituto dal Collegio degli insegnanti per la scelta e proposte dei libri di testo, dovrà aver luogo nei primi di ottobre, in modo che non più tardi del giorno 8 sia trasmesso al Ministero l'elenco dei libri proposti.

Il prof. Daccomo Girolamo è stato nominato direttore della Scuola di farmacia nell'Università di Modena.

Il cav. Giulio De Petra è stato confermato membro della Commissione conservatrice dei monumenti della provincia di Caserta.

Ministero della Marina.

Il capitano di fregata Manfredi Alberto è destinato alla difesa della piazza marittima di Spezia in sostituzione del pari grado Cecconi Ulisse.

Sbarca dalla R. nave *Dogali* il capo macch. di 1.a cl. Ceriani Nicolò surrogato dal pari grado Mingelli Luigi.

Il capo macch. di 3.a cl. Bettamio Ernesto sbarca dalla *Trinacria* per imbarcare a Venezia sulla torpediniera 77 V.

Il medico capo di 1.a cl. tenente colonnello Moscatelli Teofilo è destinato alla direzione dell'ospedale succursale di Portovenere, rimanendone esonerato il sanitario di pari grado Abbamondi Luigi.

Il *G. Bausan* è giunto a Porto Principe, l'*Amerigo Vespucci* è giunto a Spezia, l'*Urania* è partita da Spezia e giunta a Portoferraio, il *Montebello* è partito da Pharsala, la *Sardegna* è giunta a Spezia, il *Curtatone* è partito da Massaua, la *Confienza* è giunta a Gaeta, il *Carlo Alberto* è partito da Gibilterra.

Ieri è giunta nel porto di Messina la cannoniera russa *Graositchy*.

Borse e Mercati

Roma, 8 Giugno 1897.

Anche oggi i corsi della Rendita seguono miglioramento. Per fine corrente ebbe discreti affari a 100.30 circa e per contanti da 100.22 1|2 a 100.25.

Rendita 4 1|2 fermissima 109.

I valori seguono con calma l'andamento della Rendita. Banca d'Italia 829 — Meridionali 734 — Acque 1090 — Gas 727 a 722 — Omnibus 377 — Condotte 211 a 210.50 - Molini 145 145.50 - Metallurgica 154 — Acciaierie 555.50 — Banco di Roma 157.50.

Cambi in ribasso.

Francia 107.15 — Londra 27.09.

Ore 18,30. — Calmi.

Rendita 100.27 1|2. Resto nulla.

Cambio dazio doganale 10 Giugno L. 107.16
Dal 6 al 12 - fino a L. 100 — L. 107.40

BORSE ITALIANE — 8 giugno 1898
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 33	100 25	100 20	100 31
Id. fine	— —	100 35	100 30	— —
Id. 4 1|2 0|0	108 90	108 90	109 —	— —
Az. B. d'Italia	829 —	— —	828 —	829 —
" B. Generale	— —	— —	—	— —
" ferr. Medit.	535 —	534 —	532 —	532 50
" " Merid.	— —	328 25	729 —	732 50
" di Torino.	— —	—	444 —	— —
" B. Sconto.	— —	—	208 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	7 —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
" Nav. Gen.	392 —	392 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	389 —	859	— —	— —
Ob. Fer. 3 0|0.	— —	318 25	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 25	— —	— —
Fond. B. d'It. 4 0|0	— —	503	— —	— —
" " 4 1|2	— —	513 —	— —	— —
" S. Paolo	— —		512 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA ALL'ESTERO

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 15	106 82	107 22	107 26
Berlino id.	132 60	132 62	— —	132 60
Londra id.	27 09	27 10	— —	— —
Londra ...	— —	— —	27 11	27 11 1/2

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 8, ore 22 (Borsino) — Rendita 100,27 contanti 100.32 fine mese — 4 1|2 per 0|0 109,05 — Meridionali 734 — Mediterranee 532 — Banca d'Italia 828 — Navigazione 394 — Raffineria ... — Acciaierie 561.

Consolidati - Media uff. del Regno - 7 giugno

	con cedola	senza cedola
3 0|0 lordo	100.03 3|4	98.02 1|4
4 1|2 netto	108.74	107.61 1|2
5 0|0 netto	99.91 1|2	97.91 1|2
4 0|0 lordo	62.04 1|4	60.84 1|4

Parigi, 8, 15.13	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 65	101 60
" 3 0|0 perp.	103 25 103 25	103 22	103 20
" 3 1|2 0|0	106 35	106 45	106 35
ITALIANA 5 0|0	93 70 93 65	93 57	93 50
turca	22 10	22 1/8	22 07
spagnuola	35 ...	35 3/16	35 3/8
russa nuova	96 15	96 20	96 05
portoghese	18 7/8	18 7/8	18 3/4
ungherese	— —	104 1/8	104 3/4
Egiziano 6 0|0	— —	— —	— —
Banca di Parigi	950 —	945 —	947 —
Banca Ottomana	— —	559 1/2	557 1/2
Credito Fondiario	— —	670 —	670 —
Azioni di Suez	— —	3610 —	3645 —
Lotti Turchi	— —	111 1/2	112 —
Fer. Meridion. ital.	— —	683 —	684 —
CAMBI sull'Italia	— —	6 ...	6 5/8
su Londra	— —	25 27 1/2	25 28
su Madrid	76 7/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi 8, ore 15,54 (Fonte francese). — Ribasso *exterieur* su Filippine e vendite Spagna. Acquisti Italia sostengono italiano.

Parigi 8, ore 15.50 (Fonte italiana). Calmi 103.26 — 12\|25 — 93.57 — 42\|50 — 65\|25 684 — 22.16 — 26.17 — 559.50 — 35\|25 — Vendite locali 1\|1 — 175\|5 — 662.

Vienna, 8, ferma	7	8
Rendita austriaca	358 37	360 50
R. aust. oro	121 50	121 85
Id. carta	101 95	102 —
Napol. d'oro	9 54	9 53
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 25	120 15

Londra 8, apertura	8	8
N.i Cons.	111 7/16	111 5/16
Italiana	92 1/4	92 3/8
Turca	21 11/16	21 3/16
Egiziano	108 —	107 3/4
Argento	27 —	27 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st. 51,000

Berlino, 8 fermissima	7	8
ital. cont.	92 20	92 40
f. mese	92 30	92 50
Az. Merid.	133 70	134 40
" Medit.	96 25	96 50
Ob. ferr. 3 0|0	58 40	58 40
" Merid.	61 20	— —
" Roma.	94 25	94 20
" Medit.	— —	— —
B. Comm.	111 90	112 10
Rublo	216 75	216 55
Cambio Italia	75 30	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	2 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 8 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 7000
TENDENZA calma

Havre, 8 giugno ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni, - Vendite probabili del giorno Balle N. 1500
Prezzo fine giugno L. 41 60
TENDENZA sostenuta

Caffè, Santos good average Vendita sacchi N. 9400
TENDENZA sostenuta Prezzo f. giugno 36 75

Parigi, 8 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	61	—	52	25	
Avena	21	—	20	75	
Olio di colza	54	25	55	25	
Spiriti	46	75	42	75	
Zuccheri	108	50	108	50	

STAZI ARCANGELO gerente.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I - **Durante la guerra.**

— Se non m'inganno — disse — ho l'onore di salutare il figlio del banchiere Boissier, della via del Monte Bianco...

— Si — rispose Alberto poco lusingato.

— Non mi riconoscete dunque? Siamo stati insieme al liceo... Agenore Panardel... vi ricordate?

— Affatto — rispose Alberto con freddezza crescente.

— E' strano. Pure son conosciuto abbastanza. Mio padre, che fa il commercio dei coloniali, è ricchissimo e m'ha già comprato due uomini.

— E questo non v'ha impedito di essere sottotenente? — disse ironicamente Champoreau.

— Se avessi potuto far diversamente...

— Ne son convinto — rispose il dragone — ma ditemi un po' se per caso vostro padre, che è tanto ricco, non vi ha messo qualche bottiglia di rhum nelle valigie.

— No — disse l'ussero adocchiando la lepre e le patate; ma ho del denaro e son pronto a pagare la parte mia.

— Ma che scambiate dunque un capitano del 7º dragoni con un oste? — disse Champoreau furioso.

Lo spiacevole figlio del negoziante si turbò e cominciò a balbettare delle scuse.

— Ah! voi immaginate che la vostra carcassa valga più della nostra e vi figurate che comandando gli usseri possiate evitare delli strappi alla vostra pelle?

Via via che Champoreau si riscaldava, il prudente giovanotto si avvicinava alla porta e stava per uscire quando fu spinto da un soldato che entrava con un plico da consegnare al capitano.

— Ordine del maggiore generale — disse il soldato porgendo la lettera.

— La mia cena è perduta! Ne ero certo — osservò il dragone dopo aver percorso la lettera. Credevo di cenare allegramente, invece, via in marcia.

— Come! partita? — domandò Alberto.

— Si, si — missione segreta — mormorò Champoreau e per quello che me ne verrà la cederei volentieri.

— Se mi credete capace, capitano, son pronto a prendere il vostro posto.

Quest'offerta in luogo di calmare irritò maggiormente l'uomo d'arme.

— Credete forse ch'io mi rifiuti ad un servizio comandato? Del resto se avete voglia di camminare la cosa cade a proposito, perchè partite anche voi.

— Io! — disse Alberto meravigliato.

— L'ordine mi par chiaro. Ascoltate:

" Il capitano Champoreau prenderà seco il signor Boissier e un altro ufficiale a sua scelta tra quelli che si trovano disponibili non avendo raggiunto il corpo „ — disse il vecchio dragone.

— Ma dove ci mandano?

— Siete curioso! Io stesso non lo so.

Alberto non capiva, e Champoreau, che guardava intorno, scorse l'infelice Panardel che se la svignava pian piano approfittando della diversione

— Sottotenente Panardel, preparatevi a montare in sella — urlò il vecchio ufficiale.

— Ma, capitano, il mio reggimento arriva domani.

— Domani non è questa sera; intanto vi scelgo pel servizio di questa notte.

Anche Ratibal dovette lasciare il suo ufficio di cuoco e seguire il superiore.

Si scambiarono strette di mano non senza gettare una occhiata di rimpianto allo spiedo.

Panardel malediva la sua ghiottoneria che l'aveva attirato in quella avventura, ma non vedendo modo di uscirne si rassegnò. Alberto era già pronto, superbo di esser stato scelto per una missione pericolosa, in cui sperava trovare il seguito del suo romanzo.

Champoreau passò in rivista la piccola truppa e si diresse verso l'uscita, dove quattro cavalli bardati e sellati aspettavano, tenuti a mano da quattro cavalleggeri delle guide.

Tutto era in ordine.

Champoreau scelse un baio bruno dal petto largo e dalle reni corte capace di sopportare il peso della sua persona. Scelse per Alberto un alezano dalle gambe fini e lasciò che Panardel e Ratibal si accomodassero cogli altri due animali.

Quando tutti furono in sella il capitano ordinò che venisse avanti la guida. Ma qual non fu la sua meraviglia riconoscendo il babbo Lecomte in persona.

— Ah! Ah! siete voi, ne son lieto, perchè sapete affrontare il fuoco. Via parliamo un po'. Ho l'ordine di recarmi sull'Aube per Soulaines, Chaménil e La Rothière scendere su Brienne e ritornare domani al rapporto sulla posizione dei prussiani.

" Per ciò che riguarda la posizione militare tocca a me, ma la strada è affar vostro, perchè conosco meglio le due Castiglie che la Sciampagna.

— Potete fidarvi di me, capitano — disse Lecomte.

— Allora in cammino!

La pioggia era cessata; ma la notte era oscura e dalla terra s'alzava una nebbia umida.

Il piccolo distaccamento s'era incamminato nel seguente ordine:

Il campagnuolo avanti tra due soldati; venivano poscia il capitano e i due sottotenenti, in ultimo Ratibal e altri due soldati.

Alberto avrebbe preferito diversamente onde poter comunicare a Lecomte ciò che aveva letto sul camino, ma dovette rassegnarsi ed aspettar un' occasione migliore.

Il borgo che lasciavano era posto al limite della foresta, ed ora attraversavano una pianura frastagliata ad intervalli di gruppi d'alberi.

Trottarono per due ore senza vedere un lume, quantunque nei campi potessero scorgere delle case che senza dubbio erano abbandonate causa la guerra.

La via a poco a poco cominciò a serpeggiare al fianco d'una collina per internarsi in una regione boscosa.

Il capitano comandò l'*alt* per consigliarsi.

— Dove siamo? — domandò al contadino che era tornato indietro.

— Ad una mezza lega da Soulaines. Abbandoneremo la traversa e andremo diritto sulla riva di Doulevent a Brienne.

— Attenti allora, perchè Blücher è dovuto passar di là oggi.

— Blücher dev'esser sull'Aube da ieri. E' il corpo di Sacken che forma la sua retroguardia.

Questo nome scosse Alberto, che vedeva già ritorno Teresa.

— Sacken o Blücher fa lo stesso; dobbiamo marciare militarmente. Serrate la colonna.

Camminavano al passo, quando alla svolta della via una luce rossastra illuminò il cielo e gli alberi. Si udivano delle voci e dei canti modulati.

Tutti fecero piede a terra silenziosamente e postisi in circolo aspettarono il comando.

— Sottotenente Boissier — disse Champoreau con accento breve — vi mando in missione, sganciate la vostra sciabola, lasciate il mantello, prendete le pistole. Adesso, filate nei cespugli e cercate di avvicinarvi al bivacco senza farvi beccare.

" Vi do venti minuti di tempo. Vedremo se avete il colpo d'occhio militare. E se i prussiani vi cadessero addosso colla baionetta, tirate una pistolettata per avvertirmi di sloggiare.

Panardel, che se ne stava tranquillo dietro il suo cavallo, ringrazio il cielo che quell'arrabbiato veccio non avesse pensato a lui.

Alberto intanto s'introduceva nel bosco ceduo, alquanto emozionato per le ultime parole del capitano.

Già si vedeva circondato dalle baionette nemiche; pensava a sua madre, e, quantunque non sentisse la paura, pure era in quello stato di sovraeccitazione, che una volta nella vita almeno, anche più coraggiosi provano e che potrebbe chiamarsi la febbre del pericolo.

Certo, avrebbe preferito delle fucilate all'aperto anzichè quel viaggio notturno attraverso un bosco dove le foglie secche scricchiolavano sotto i suoi passi e dove il vento scuoteva i grandi alberi.

La luce vivissima dei fuochi prussiani rischiarava i rami più elevati, ma il bosco era ancora troppo fitto perchè Alberto potesse scorgere l'accampamento.

Vieppiù si avvicinava, più aumentava le precauzioni, e finì coll'attraversare sui ginocchi l'ultimo cespuglio che lo separava dalla vista del bivacco.

Finalmente sporgendo la testa vide i prussiani intorno a degli enormi bracieri dove bruciavano alberi interi. I soldati riuniti a piccoli gruppi si abbandonavano ad occupazioni allegre.

Gli uni sorvegliavano degli spiedi dove arrostivano dei montoni, gli altri intorno ad un barile sfondato riempivano di vino le gamelle, altri ancora ballavano intorno, accompagnandosi con la voce.

Alberto si sentì indignato a quello spettacolo; egli che aveva lasciato il bivacco francese dove gli ufficiali mancavano di pane. Fece uno sforzo su sè stesso e si ricordò che lo scopo della sua missione era di conoscere la forza del distaccamento accampato dinanzi a Soulaines.

Dal posto dov'era sarebbe stato difficile, visto che i fuochi si estendevano per lungo tratto nella foresta e che in fondo alla spianata gli pareva di scorgere dei cavalli e dei cannoni.

Alberto volle assicurarsene, ricominciò a trascinasi verso il bivacco cercando dissimularsi dietro ogni cespuglio, e raggiunse il limite della spianata senza accidenti.

Non v'era dubbio sull'importanza dell'esercito nemico, e il sottotenente già si preparava a ritornare indietro quando osservò un fuoco più vivo degli altri.

Un circolo d'ufficiali circondava quel braciere all'entrata d'una tenda sormontata da una bandiera dai colori prussiani, il cui interno era rischiarato.

Alberto potè distinguere tre persone sedute intorno ad una tavola. Il posto di mezzo era occupato da una donna elegantemente vestita; alla sua destra stava seduto un personaggio di cui il dragone non vedeva che le splendenti decorazioni.

— E' il generale, pensò Alberto. A quanto pare intende stabilirsi in Francia dappoichè egli vi conduce sua moglie.

Il convitato di sinistra era l'ussero che aveva condotto il calesse.

— E di Teresa che ne è? — mormorò Boissier meravigliato. Ma in quel momento sul fondo oscuro della tenda si delineò il profilo della fanciulla, la cui presenza in quel luogo, non difficile a spiegarsi, fece cadere le illusioni di Alberto.

Egli pensò che l'avessero rapita per poi obbligarla a servire. La scena che ebbe luogo confermò le sue supposizioni, e dai gesti potè congetturare i discorsi.

Vide che il generale prese un bicchiere di forma oblunga sulla tavola e lo porse a Teresa

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL' UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L' *Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	23,—	—	—
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,30	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,26	13,10	16,40	18,20	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	12,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	10,35	10,—	17,28	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	[illegible]	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22 45	23,30
Torino	6,5	—	9,—	10,20	15,20	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	15,20	22,45	21,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,[illegible]	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,25	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	18,30	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19 20	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,18	—	22,30
Nett.-Anzio-Albano	—	7,51	12,38	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,30	20,45	—	—	22,40
Terr.-Velletri	7,51	9,50	—	16 49	19,25	—	—
Viterbo-Roncig.	9,34	—	16,25	—	—	0,54	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni a.	7,11	10,32	12,49	16,29	19,28		—	—	—
Tivoli a.	7,43	11,3	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18 24	19,28	—	—	—
Roma a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lpi